

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI CASALE MONFERRATO

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, L. 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 27/05/2011

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore ^{13⁴⁵}, del 27 maggio 2011 presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene regolarmente convocata, con nota prot. 14572/QdV/DI del 04/05/2011, una Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1) Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata;

2) Aggiornamenti del Censimento di cui all'allegato 6 del Progetto Definitivo di cui all'art.2 del decreto interministeriale 29 novembre 2004 trasmessi dalla Regione Piemonte.

Il dott. Lupo, Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare, accerta la presenza del Ministero della Salute, nella persona del dott. Mariano Alessi alla Conferenza di Servizi convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/90 e sue successive modificazioni ed integrazioni, per acquisire le intese ed i concerti in materia d'approvazione dei progetti di bonifica concernenti l'intervento sul Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato.

Il dott. Mariano Alessi in rappresentanza del Ministero della Salute dichiara di sottoscrivere il presente verbale solo in relazione agli aspetti di tipo sanitario.

Il dott. Lupo rileva l'assenza alla riunione dei rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico e della Regione Piemonte regolarmente convocati con nota prot. 14572/QdV/DI del 04/05/2011 trasmessa a mezzo fax, come risulta dai messaggi di conferma allegati al presente verbale.

Il dott. Lupo dichiara quindi aperta la Conferenza di Servizi regolarmente costituita per deliberare sui suddetti punti.

Il dott. Lupo ricorda, in primo luogo, che durante la Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011 è stato consegnato ai soggetti interessati il documento preparatorio, predisposto dalla Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, contenente le

osservazioni/prescrizioni derivanti dalle attività istruttorie condotte dalla medesima Direzione Generale ed introduce la discussione sul **primo punto all'ordine del giorno "Stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica e di certificazione di avvenuta bonifica all'interno dell'area perimetrata"**.

Il dott. Lupo ricorda che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011 il rappresentante del Comune di Casale Monferrato ha illustrato la relazione predisposta dal medesimo Comune (Allegata), acquisita al protocollo del MATTM al n.8571/TRI/DI del 15/03/2011, riportante lo stato degli interventi di bonifica relativi al Progetto di bonifica degli utilizzi impropri e propri dell'amianto approvato con Decreto Interministeriale del 29/11/04. A tal proposito il rappresentante del Comune ha comunicato che sono state rimosse circa il 45% delle coperture e manufatti censiti. La medesima Conferenza di Servizi ha preso atto favorevolmente di quanto comunicato dal Comune di Casale Monferrato.

Il dott. Lupo ricorda, inoltre, che nel corso della citata Conferenza di Servizi istruttoria il rappresentante del Comune di Casale Monferrato ha anche comunicato che le risorse finanziarie a disposizione assicurano il proseguimento delle attività di bonifica per il solo 2011. A tal proposito, successivamente alla citata Conferenza di Servizi istruttoria, il comune di Casale Monferrato ha trasmesso apposita nota, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 12967/TRI/DI del 19/04/2011, riportante le priorità di intervento e i fabbisogni finanziari urgenti (allegata).

In ordine alla situazione finanziaria rappresentata dal Comune di Casale Monferrato, in occasione della Conferenza dei Servizi del 15 marzo 2011, la Regione Piemonte, in coerenza con quanto riportato con nota prot. n. 4383/DB10.03 del 7 marzo 2011, aveva proposto la riprogrammazione della somma di euro 743.704,67 derivante dalle economie degli interventi finanziati nell'ambito dell'APQ del 30 gennaio 2004 e del 30 giugno 2005, ai fini delle attività che rientrano nel quadro degli interventi previsti dall'Accordo di Programma del 27 aprile 2006, nonché proponendo anche la possibilità di disporre di dette somme per la bonifica della zona B dell'area "Ex Piemontese". A tal proposito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha trasmesso apposite note prot. n.14809/TRI/DI del 06/05/2011 e prot. n.14813/TRI/DI del 06/05/2011 (allegate).

Il dott. Lupo ricorda anche che nella sopracitata relazione del Comune di Casale Monferrato è riportato inoltre l'aggiornamento delle ulteriori attività intraprese sul SIN. In particolare:

– in merito al canale di scarico ex eternit, sono stati effettuati diversi sopralluoghi durante i quali è stata riscontrata la presenza di sedimenti di amianto. ARPA ha effettuato prelievi di

campione di terreno e sta procedendo alle analisi di laboratorio A tal proposito la Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011 ha sollecitato il Comune di Casale Monferrato e ARPA affinché trasmettano in tempi brevi gli esiti delle attività di caratterizzazione del canale di scarico ex eternit al fine di procedere ai necessari interventi di bonifica.

– in merito alla discarica per amianto, è in corso la progettazione esecutiva, cui seguirà a breve l'appalto dei lavori, della quarto settore della vasca per rifiuti pericolosi. Si prevede l'ultimazione ed il collaudo del nuovo settore entro l'anno 2011.

Il dott. Lupo ricorda, altresì, che nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011:

– si è ritenuto necessario che tutte le attività di bonifica da amianto effettuate nel SIN recepiscono i contenuti delle apposite Linee guida generali predisposte da ISPESL per la corretta gestione delle attività di bonifica da amianto nei Siti di Interesse Nazionale, trasmesse con nota prot. A/00/06/0003296 del 03.11.2010 e acquisite al Protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 27999/TRI/DI del 04.11.2010;

– gli Enti locali hanno evidenziato che qualora fossero mantenuti inalterati i livelli di incentivazione attuali del Conto Energia nella particolare situazione di abbinamento con la bonifica dei tetti in amianto, si otterrebbe il significativo risultato di incentivare anche la bonifica, con conseguente riduzione del rischio sanitario e miglioramento della situazione ambientale;

– il rappresentante di ASL ha comunicato che le bonifiche effettuate hanno avuto un positivo impatto sulla salute pubblica nell'area del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato. In particolare ha informato che il fenomeno della mortalità per mesotelioma “ da sempre in costante crescita, ultimamente sembra essersi assestato su valori che, pur essendo ancora molto elevati rispetto alle medie nazionali, tuttavia non manifestano presagi di ulteriori incrementi, anzi, sono reperibili i primi segnali di una inversione di tendenza.” Il rappresentante di ASL ha, pertanto, evidenziato che l'eventuale interruzione del processo di risanamento in essere potrebbe vanificare gli sforzi fino ad oggi sostenuti. In merito a quanto comunicato in sede della citata Conferenza di Servizi istruttoria, il rappresentante di ASL ha successivamente trasmesso, per le vie brevi, apposita relazione (allegata).

Il dott. Lupo ricorda che con nota del 10 maggio 2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 13300/TRI/DI del 25/05/2010, il Ministero della Difesa-1 Reparto Infrastrutture ha trasmesso copia del Certificato di Collaudo relativo ai lavori di “Manutenzione delle coperture fabbricati vari con smaltimento di materiali contenenti amianto presso la Caserma Mazza, Caserma BIXIO, Poligono T.S.N. di Casale

Monferrato e Poligono T.S.N. di Ottiglio (AL)". Con la medesima nota ha inoltre comunicato che i lavori di smaltimento sono stati conclusi in data 09/11/2007 senza necessità di ulteriori opere di completamento e che le infrastrutture denominate Caserma Mazza, Caserma BIXIO e il Poligono T.S.N. di di Ottiglio sono state restituite all'Agenzia del Demanio di Torino. A tal proposito la Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011 ha preso atto favorevolmente di quanto comunicato dal Ministero della Difesa-1 Reparto Infrastrutture in merito al completamento dei sopracitati interventi.

I partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi decisoria prendono atto:

- dello stato di aggiornamento degli interventi di messa in sicurezza e bonifica da amianto sul sito di interesse nazionale descritto nella nota del Comune di Casale Monferrato acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n.8571/TRI/DI del 15/03/2011 (allegata);
- di quanto comunicato dal Ministero della Difesa-1 Reparto Infrastrutture in merito al completamento degli interventi di rimozione di materiali contenenti amianto presso la Caserma Mazza, Caserma BIXIO, Poligono T.S.N. di Casale Monferrato e Poligono T.S.N. di Ottiglio.

I partecipanti alla Conferenza di Servizi decisoria, dopo ampia discussione, deliberano:

- di sollecitare il Comune di Casale Monferrato e ARPA affinché trasmettano in tempi brevi gli esiti delle attività di caratterizzazione del canale di scarico ex eternit al fine di procedere ai necessari interventi di bonifica;
- che tutte le attività di bonifica da amianto effettuate nel SIN dovranno recepire i contenuti delle apposite Linee guida generali predisposte da ISPESL per la corretta gestione delle attività di bonifica da amianto nei Siti di Interesse Nazionale, trasmesse con nota prot. A/00/06/0003296 del 03.11.2010 e acquisite al Protocollo del Ministero dell'Ambiente e T.T.M. n. 27999/TRI/DI del 04.11.2010, allegate al presente verbale onde costituire parte integrante e sostanziale.

Il dott. Lupo introduce quindi la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno: "Aggiornamenti del Censimento di cui all'allegato 6 del Progetto Definitivo di cui all'art.2 del decreto interministeriale 29 novembre 2004 trasmessi dalla Regione Piemonte".

Il dott. Lupo ricorda che con nota del 13/04/2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 9461/TRI/DI del 20/04/2010, la Regione Piemonte ha trasmesso su supporto informatico l'aggiornamento del censimento, predisposto da ARPA, di cui al Progetto approvato con Decreto Interministeriale del 29/11/04

contenente ulteriori 19 siti con presenza di amianto (polverino, battuto e feltri). Il documento trasmesso, contiene inoltre per ogni area un report fotografico e la scheda per l'accertamento e la valutazione della presenza di materiali contenenti amianto.

Successivamente con nota del 17/11/2010, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 30164/TRI/DI del 23/11/2010, la Regione Piemonte ha inoltre trasmesso l'elenco di ulteriori siti con presenza di coperture e manufatti contenenti amianto, segnalati dal Comune di Casale Monferrato con nota prot. n. 33656 del 19 ottobre 2010, richiedendo l'inserimento nell'aggiornamento del censimento di cui al Progetto approvato con Decreto Interministeriale del 29/11/04.

A tal proposito il dott. Lupo ricorda, inoltre, che la Conferenza di Servizi istruttoria del 15/03/2011 ha preso atto favorevolmente dell'inserimento dei sopracitati siti, segnalati dalla Regione Piemonte, nel censimento di cui all'allegato 6 del Progetto di bonifica approvato con Decreto del 29/11/04. La medesima Conferenza di Servizi istruttoria ha inoltre ribadito la necessità, così come evidenziato nelle precedenti Conferenze di Servizi, che tutte le aree Aziendali con considerevoli superfici in cemento amianto ed elevato degrado siano oggetto di attività di rimozione e smaltimento quali misure di messa in sicurezza d'emergenza a carico dell'Aziende. A tal proposito con nota acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 8054/TRI/DI del 10/03/2011 (allegata) la Prefettura di Alessandria ha segnalato che "...negli scorsi mesi di ottobre e novembre 2010 i Sindaci dei Comuni di Ottiglio e Camagna Monferrato hanno emesso apposite ordinanze ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.Lgs 267/2000, finalizzate a imporre ai proprietari degli edifici contenenti parti in amianto i provvedimenti tecnici necessari a eliminare o ridurre al minimo i rischi per la salute pubblica derivanti dalla presenza di fibre, previo censimento e valutazione dei manufatti contenenti."

Il dott. Lupo informa, infine, che la Regione Piemonte ha trasmesso:


- con nota del 19/05/2011, acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 17338/TRI/DI del 26/05/2011, un ulteriore elenco di siti con presenza di polverino e/o battuto;
- con nota prot. n. 9785 del 26/05/2011 un ulteriore elenco dei si con presenza di coperture in cemento amianto.

Dopo ampia ed approfondita discussione i partecipanti alla odierna Conferenza di Servizi deliberano di prendere atto favorevolmente della richiesta di inserimento di ulteriori aree, segnalate dalla Regione Piemonte con le sopracitate note del 13/04/2010, del 17/11/2010, del 19/05/2011 e del 26/05/2011, nel censimento di cui all'allegato 6 del Progetto di bonifica

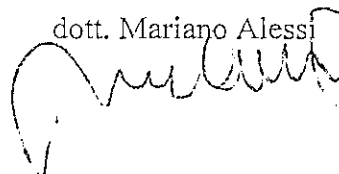
approvato con Decreto del 29/11/04. Deliberano inoltre di ribadire quanto già formulato nelle precedenti Conferenze di Servizi in merito alla necessità che le Aziende con coperture in stato di degrado, procedano a proprio carico con le attività di rimozione e smaltimento, quali misure di messa in sicurezza d'emergenza.

Null'altro essendovi da aggiungere, alle ore 15,00 si dichiara conclusa la Conferenza di Servizi.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

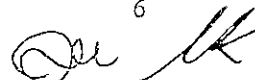
dott. Marco Lupo


Ministero della Salute

dott. Mariano Alessi


ALLEGATI:

- A) Messaggio di conferma via fax del 04/05/2010 trasmesso al Ministero dello Sviluppo Economico.
- B) Messaggio di conferma via fax del 05/05/2010 trasmesso alla Regione Piemonte.
- C) Nota del Comune di Casale Monferrato del 07/03/2011 acquisita al protocollo del MATTM al n.8571/TRI/DI del 15/03/2011.
- D) Nota del Comune di Casale Monferrato del 05/04/2011 acquisita al protocollo del MATTM con n. 12967/TRI/DI del 19/04/2011.
- E) Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.14809/TRI/DI del 06/05/2011.
- F) Nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.14813/TRI/DI del 06/05/2011.
- G) Relazione del dott. Mancini dell'ASL AL-Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto.
- H) Linee Guida generali ISPESL prot. A/00/06/0003296 del 03.11.2010 acquisite al protocollo del MATTM al n. 6422/TRI/DI del 25.02.2011.
- I) Nota della Prefettura di Alessandria acquisita al protocollo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con n. 8054/TRI/DI del 10/03/2011.



ALL A

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 04/05/2011 16:25
NOME :
FAX : 06
TEL : 06
SER. # : 00007J440602

DATA,ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MOD0

04/05 16:24
00647887808
00:00:32
03
OK
STANDARD
ECM



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto:

Casal Monferrato

Balen pens

Destinatario: All'Ufficio di Gabinetto del
Ministero dello Sviluppo Economico

Indirizzo: Via Molise 2

Città: Roma

Provincia: RM

C.A.P.: 00187

Fax: 06 47887808/7796

*Don
la*

ALL B

RAPPORTO VERIFICA TRASMISSIONE

ORA : 05/05/2011 13:45 '
NOME : 0
FAX : 06
TEL : 06
SER. # : 000K9N192281

DATA, ORA
FAX N./NOME
DURATA
PAGINE
RISULT
MODO

05/05 13:45
00114326379
00:00:32
03
OK
STANDARD
ECM



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE

PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE RISORSE IDRICHE

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00144 Roma Fax 06 57225193 Tel. 06 57225227/53

Oggetto: Casal Monferrato - *Balzufero*

Destinatario: Al Presidente della
Regione Piemonte

Indirizzo: Piazza Castello, 165

Città: Torino

Provincia: TO

C.A.P.: 10122

Fax: 011 43238486 *379*

On
[Signature]

ALL. C



Polson Tasson
Giangress

Città di Casale Monferrato

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Prot. N° 6944

Casale Monferrato, 7 marzo 2011

→ Spett.le MINISTERO dell' AMBIENTE e della
TUTELA del TERRITORIO e del MARE
Direz. Generale per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo 44, ROMA
Alla c.a. Dott. LUPO e Ing. GIANGRASSO

E p.c. REGIONE PIEMONTE
Direzione Tutela e Risan. Ambientale
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO
alla c.a. Ing. DE GIORGIO e Ing. RIGATELLI

E p.c. A.R.P.A. PIEMONTE
Direzione Generale
Via Pio VII, 9
10135 TORINO
Alla c.a. Dott. RAVERA

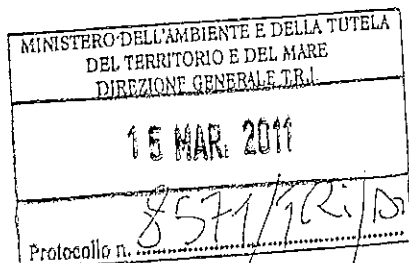
E p.c. POLO REGIONALE AMIANTO
ARPA PIEMONTE
Via Sabaudia 64
10095 GRUGLIASCO (TO)
alla c.a. Ing. ROBOTTO e Dott. TROVA

E p.c. ASL AL – Centro Regionale per la ricerca,
sorveglianza e prevenzione del rischio amianto
Via Giolitti 2 c/o Ospedale S. Spirito
15033 CASALE MONF. (AL)
alla c.a. Dott. MANCINI

E p.c. PROVINCIA di ALESSANDRIA
Direzione Ambiente e Territorio
Via Galimberti 2 – 15100 ALESSANDRIA
alla c.a. Ing. COFFANO

E p.c. APAT – Servizio Interdipartimentale
Emergenze Ambientali
Via Vitaliano Brancati 48 – 0144 ROMA
Alla c.a. Ing. Leonardo ARRU

E p.c. INAIL ex ISPESL – Dip. Insediamenti Produttivi
e Interazione con l' Ambiente
Via Urbana 167 – 00184 ROMA
Alla c.a. Dott.ssa Federica PAGLIETTI



Oggetto: Bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato – comunicazione dello stato di attuazione.

Facendo seguito alle precedenti relazioni, si informa codesto Spett.le Ministero del proseguimento delle procedure inerenti il programma di bonifica in oggetto:

Qu
h

3) **BONIFICHE UTILIZZI IMPROPRI AMIANTO (c.d. "POLVERINO")** – intervento "e" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008:

Come già comunicato, per la valutazione puntuale delle bonifiche inerenti l'amianto in forma friabile, il c.d. "polverino", e la definizione dell'ordine di intervento dei siti già compresi nel Registro Censimento, è stata istituita ai sensi Del.G.C. 325 del 26/07/2004 una Commissione Mista per la Valutazione delle Bonifiche, a supporto del Settore Tutela Ambiente del Comune di Casale Monferrato.

La Commissione, esaminando le tipologie, le superfici da bonificare, le condizioni di degrado, le caratteristiche del sito e dell'ambiente al contorno, seguendo i criteri generali definiti dal Progetto di Bonifica approvato con Conferenza di Servizi 6/07/2004 e D.M. 29/11/2004, ha individuato all'interno dei circa 60 indirizzi censiti nel Progetto Definitivo una serie di interventi urgenti, selezionando circa 25 siti, evidenziando le aree a maggior rischio all'interno di alcuni raggruppamenti tipologici (aree di proprietà ed uso pubblico, aree aperte private, sottotetti condominiali, sottotetti abitazioni singole).

La progettazione è stata avviata prioritariamente per i primi siti di proprietà pubblica prima del Decreto Ministeriale, e la prima gara è stata avviata a seguito del visto della Corte dei Conti sul Decreto citato. A seguito della notifica del Decreto sono state proseguite le attività di progettazione sui primi 23 siti ritenuti prioritari.

Terminata la progettazione di questi primi siti, si procede con la progettazione degli altri siti comprendendo anche i nuovi indirizzi approvati con successive Conferenze di Servizi.

Si descrive di seguito lo stato di attuazione delle bonifiche e delle progettazioni esecutive (nell'elenco a seguire i siti sono elencati così come raggruppati nei lotti di progettazione e conseguenti appalti comunali):

1° LOTTO AREE NON CONFINATE

SITO N. 1 – CORTILE CASTELLO di CASALE MONFERRATO

I lavori di questo appalto, affidati alla Ditta CHIM.ECO.srl di Moncalieri (TO), sono ultimati e collaudati. Per il sito censito con 1697/cens/04 – Piazza Castello, Casale Monferrato la bonifica ultimata è confermata da relazione finale ASL-ARPA, inoltre la certificazione di avvenuta bonifica della Provincia è stata disposta con DDAA2-384-2007.

2° LOTTO AREE NON CONFINATE -

SITO N. 2 – CORTILE E AREA VERDE FABBRICATO EX COVA-ADAGLIO IN CASALE

I lavori di questo appalto, affidati alla Ditta MS ISOLAMENTI SpA di Seveso (MI), sono ultimati e collaudati. Per il sito censito con 1701/cens/04 – Piazza San Francesco, Casale Monf. la bonifica ultimata è confermata da relazione finale ASL-ARPA, inoltre la certificazione di avvenuta bonifica della Provincia è stata disposta con DDAA2-385-2007.

1° LOTTO AREE CONFINATE

SITO N. 3 – SOTTOFONDO PAVIMENTO FABBRICATO VIA TRIESTE 30-32 IN CASALE

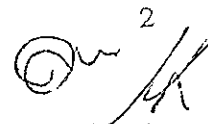
I lavori di questo appalto, affidati alla Ditta PERFETISOL sas di Magenta (MI), sono ultimati e collaudati. Per il sito censito con 1703/cens/04 – Via Trieste 30, Casale Monf. la bonifica ultimata è confermata da relazione finale ASL-ARPA e certificazione restituibilità, inoltre la certificazione di avvenuta bonifica della Provincia è stata disposta con DDAA2-388-2007.

3° LOTTO AREE NON CONFINATE

SITI N. 4-6-7-9-10-12-13 (CORTILI PRIVATI)

I lavori di questo appalto, affidati alla Ditta Tecnologie Industriali & Ambientali di Milano, sono ultimati e collaudati. Per alcuni dei siti è già stata emessa anche la certificazione provinciale, come da elenco seguente:

- 1557/cens/02 – Via Olearo 30, Casale Monf. (sito 7): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-387-2007

2


- 1689/cens/03 e 1690/cens/03 – Cantone Chiesa 51, Casale Monf., (siti n. 12 e 13): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-387-2007
- 265/cens/02 – Via Solferino 19, Casale Monf. (sito 6): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-141-2008
- 1696/cens/04 – Via Pugno 21, San Giorgio Monf. (sito 10) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-140-2008

Per i siti sotto elencati invece è stata redatta relazione finale ASL ARPA e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 31/cens/01 – Via Vicenza 7, Casale Monf. (sito 4)
- 1489/cens/02 – Via A. Morano 1, Casale Monf. (sito 9)

2° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI CONDOMINI PLURIPIANO – SITI N. 14-15-16-17-18-19-20)

3° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 21-22-23-24-25-26-27- 28)

I due progetti sono stati appaltati con unica gara, alla quale è risultata vincitrice la Ditta MS Isolamenti di Seveso (MI). I lavori sono ultimati. Tutti i siti hanno ottenuto la certificazione provinciale, come da elenco seguente:


- 83/cens/01 – C.so Manacorda 37, Casale Monf. (sito 14) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-132-2008
- 04/cens/01 – Via Guglielmo VIII 2, Casale Monf. (sito 15) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-138-2008
- 120/cens/01 – Via Trieste 4,6 (sito 16) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-283-2008
- 23/cens/01 – Via Trieste 2 (sito 17) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-282-2008
- 1684/cens/03 – Strada San Giovannino 2/a, Casale Monf (sito 22) e 1666/cens/03 – Strada San Giovannino 2/b, Casale Monf (sito 23) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-134-2008
- 25/cens/01 – Str. Terruggia 13, Casale Monf. (sito 24) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-135-2008
- 02/cens/01 – Str. Pozzo S.Evasio 15, Casale Monf. (sito 25) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-133-2008
- 10/cens/01 – Via Valerani 23, Casale Monf. (sito 26) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-143-2008
- 1395/cens/02 – Via Bremio 16, Casale Monf. (sito 28): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-386-2007
- 1645/cens/03 – Via Monteverde 14, Casale Monf. (sito 19): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-98-2009
- 696/cens/02 – Via Monteverde 12, Casale Monf. (sito 18): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-97-2009
- 24/cens/01- Via Bertana 30, Casale Monf. (sito 20): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-87-2009
- 18/cens/01 – Viale Marchino 41, Casale Monf. (sito 21): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-95-2009

Fin qui i lotti progettati comprendevano i siti ritenuti prioritari dalla Commissione Mista; di seguito si è proseguito con la progettazione dei restanti siti, sia presenti nel registro originario che nella sua integrazione del 26 marzo 2006:

4° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 54-56-57-58-60-67-68-70-79)

E' il progetto esecutivo di un gruppo di sottotetti in fabbricati tipologia a uno-due piani (abitazioni isolate o case a schiera); i numeri d'ordine non indicano in questo caso l'ordine di priorità, essen-

3


do già stati progettati i siti ritenuti prioritari: il numero indica semplicemente la posizione in un elenco redatto dal Comune accorpando per tipologie gli indirizzi approvati. I lavori sono stati affidati a seguito di asta pubblica alla Ditta SWITCH 1988 di Genova e sono ultimati. E' già stata emessa anche la certificazione provinciale, come da elenco seguente:

- 1160/cens/02 - Via Morano 8, Casale Monf (sito 56) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-139-2008
- 1535/cens/02 - Via F.lli Fiz 8, Casale Monf (sito 57) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-231-2008
- 1707/cens/04 - Via Trieste 49, Casale Monf (sito 67) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-142-2008
- 1708/cens/04 - Via Cardinal Massaia 84/a, Casale Monf (sito 68) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-136-2008
- 1723/cens/05 - Via De Cristoforis 13, Casale Monf. (sito 79): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-94-2009
- 746/cens/02 - Via Bremio 8, Casale Monf (sito 58): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-90-2009
- 256/cens/02 - Via Bertana 15/a, Casale Monf. (sito 60): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-87-2009
- 03/cens/01 - Strada Statale 227, Fraz. San Germano di Casale Monf. (sito 54) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-309-2009
- 1714/cens/05 - Str. Alessandria 70/s (sito 70) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-280-2008 del 22/09/2008

4° LOTTO AREE NON CONFINATE

(CORTILI E AREE APERTE - SITI N. 29-31-66-75-76)

E' il progetto esecutivo di un quarto gruppo di aree non confinate, comprendenti sia aree pubbliche che private (vialetti di un cimitero, sagrato di una chiesa, cortili condominiali); I lavori sono stati affidati a seguito di asta pubblica alla Ditta PERFETISOL sas di Magenta (MI), ora PERFETISOL SUD per intervenuta cessione di ramo d'azienda. I lavori sono ultimati.

Per alcuni siti è già stata emessa anche la certificazione provinciale, come da elenco seguente:

- 1706/cens/04 Piazza San defendente, Odalengo Grande (sito 66): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-86-2009
- 17210/cens/05 Via Crova 5, Casale Monf (sito 76): redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-93-2009
- 16/cens/01 Cimitero comunale Ticineto (sito 31) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-308-2009
- scuola IV novembre, Corso Duca d' Aosta (sito n. 29/bis) - scuola elementare e materna (sito rinvenuto ad aprile 2008 ed eseguito con urgenza, nelle more della formalizzazione del censimento del sito da parte di questo Ministero nella prossima Conferenza di Servizi. La bonifica è stata effettuata nel mese di luglio 2008 e ne è stata formalizzata la restituibilità da parte di ARPA ed ASL con le procedure consuete. Certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-314-2009

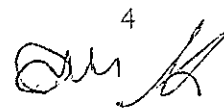
Per il sito sotto elencato invece è stata redatta certificazione di restituibilità ASL dopo verifica analitica in SEM di ARPA e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1719/cens/05 Via Romita 31-33, Casale Monf (sito 75)

6° LOTTO AREE NON CONFINATE

(AREE QUARTIERE RONZONE - SITI N. 30 e 64)

A seguito del completamento della caratterizzazione sull'area ex Piemontese, già consegnata a questo Ministero, è stato possibile proseguire la progettazione esecutiva, limitatamente alla porzione di area interessata dalla sola presenza di battuto superficiale di "polverino", secondo la me-

4


...tologia di bonifica già autorizzata; nello stesso lotto è stato inserito un cortile condominiale nelle immediate vicinanze dell'area interessata.

Il progetto è stato approvato con Del.G.C. n. 88 del 24/04/2007, per un importo complessivo di € 340.000,00. Per il finanziamento si è fatto ricorso ai residui ancora disponibili sui precedenti fondi ed alle economie già recuperate sui lotti conclusi. I lavori, affidati alla Ditta Global Service snc di Donnas (AO), sono ultimati. Nel corso dei lavori è stata disposta una perizia che ha incrementato l'importo dell'intervento ad € 368.000,00.

Per un sito è già stata emessa anche la certificazione provinciale:

- 1704/cens/04 Via Rotondino 47, Casale Monf. (sito 64) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-313-2009

Per il secondo sito è già stata emessa certificazione di restituibilità dall'ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- Area ex Piemontese, via XX settembre, Casale Monf. (sito 30)

5° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI PRIVATI CONDOMINI PLURIPIANO – SITI N. 49-52-55-77)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di sottotetti in fabbricati pluripiano è stato approvato con Del.G.C. n. 294 del 19/12/2006. Si tratta dei siti n. 49-52-55-77, per un importo complessivo di € 444.500,00: i lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta Global Service snc di Donnas (AO) e sono ultimati.

Per due siti è già stata emessa anche la certificazione provinciale:

- 1653/cens/03 Vicolo De Conti 45, Casale Monf. (sito 49) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-315-2009
- 418/cens/02 Via Bligny 20, Casale Monf. (sito 55) redatta relazione finale ASL-ARPA, certificazione di avvenuta bonifica della Provincia disposta con DDAA2-311-2009

I restanti siti hanno ottenuto certificazione di restituibilità dall'ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito, e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1562/cens/02 Via Luparia 21, Casale Monf. (sito 52)
- 1721/cens/05 Via Giorcelli 6/A, Casale Monferrato (sito 77)

6° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE – SITI N. 59-62-65-80)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di sottotetti in fabbricati a uno-due piani è stato approvato con Del.G.C. n. 304 del 21/12/2006. Si tratta dei siti n. 59-62-65-80, per un importo complessivo di € 291.000,00: i lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta CTM TERMODECO SpA di Magenta (MI) e sono ultimati.

I siti hanno ottenuto certificazione di restituibilità dall'ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1724/cens/05 Via Cardinal Massala 7, Casale Monf. (sito 80)
- 1705/cens/04 Vicolo Casale 6, Ticineto (sito 65)
- 805/cens/02 Via Vittorio Veneto 13, Borgo S. Martino (sito 62)
- 1653/cens/03 Via Matteotti 29, Casale Monf. (sito 59)

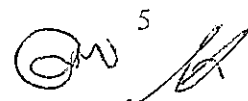
5° LOTTO AREE NON CONFINATE

(CORTILI E AREE APERTE – SITI N. 35-38-39-42-46-63-73-74-78-8)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di aree non confinate (cortili o aree aperte private) è stato approvato con Del.G.C. n. 12 del 11/01/2007. Si tratta dei siti n. 35-38-39-42-46-63-73-74-78-8, per un importo complessivo di € 290.000,00: i lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta ESSE 3A srl di Bergamo e sono ultimati.

I siti hanno già ottenuto certificazione di restituibilità dall'ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1431/cens/02 Via Comello 7, Casale Monf. (sito 38)
- 1462/cens/02 Via Cei 19, Cella Monte (sito 35)

5


- 1431/cens/02 Via Comello 7, Casale Monf. (sito 38)
- 01/cens/01 Via Umberto I, Terruggia (sito 39)
- 1192/cens/02 Via Milano 43, Casale Monf. (sito 42)
- 1702/cens/04 Via Lumelle 120, Fraz. San Germano, Casale Monf. (sito 63)
- 1717/cens/05 Via Casale 2-4, Coniolo (sito 73)
- 1718/cens/05 Via Casale 6-8, Coniolo (sito 74)
- 1722/cens/05 Via XXIV maggio 20, Rosignano (sito 78)
- 15/cens/01 Strada Alessandria 49, Fraz. San Germano, Casale Monf. (sito 46):

Il sito censito al numero 1474/cens/02 Strada Biglionino 15, Casale Monf. (sito 8), che presentava materiale già insaccato e depositato in area aperta, è stato oggetto di monitoraggi ambientali e controllo da parte di ARPA e ASL con verbale di sopralluogo durante i lavori, ma non è oggetto di procedura di restituibilità standard per le caratteristiche particolari del sito stesso (in poche ore la Ditta ha provveduto al confezionamento in big bag e pulizia dell' area di deposito).

Per gli ultimi tre progetti (5° lotto aree confinate, 6° lotto aree confinate, 5° lotto aree non confinate) si era provveduto a richiedere alla Regione Piemonte una integrazione dei fondi per la bonifica degli utilizzi impropri, come previsto dall' Accordo di Programma siglato tra Ministero Ambiente, Regione, Provincia e Comune il 27 aprile 2006, per un importo di € 1.000.000,00 che è stato reperito riducendo contestualmente la disponibilità finanziaria per l'intervento di erogazione contributi ai privati per rimozione coperture e manufatti, mediante rimodulazione della Tabella 1 dell'Accordo citato, formalizzata con Det. 181/22 del 26/07/07 dalla Regione Piemonte.

La progettazione esecutiva è nel frattempo proseguita con i seguenti lotti:

7° LOTTO AREE NON CONFINATE

(CORTILI E AREE - SITI N. 37-41-43-45-61-69-72)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di aree non confinate (cortili o aree aperte private) è stato approvato con Del.G.C. n. 258 del 18/12/2007. Si tratta dei siti n. 37-41-43-45-61-69-72, per un importo complessivo di € 292.000,00. Per questo ulteriore lotto non era stato possibile avviare le procedure d'appalto in quanto i fondi disponibili per l' intervento risultavano completamente assegnati. A seguito di rimodulazione tabella 1 "Elenco interventi e costi" eseguita dalla regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 244/DA10 del 29/04/08 è stato stralciato l'intervento relativo all' impianto di inertizzazione amianto, destinando la somma residua di € 366.365,88 all' intervento "e) bonifica utilizzi impropri amianto", pertanto tale somma è stata utilizzata per il finanziamento di questo lotto.

I lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta F.lli La Rocca di Muro Lucano (PZ) e sono ultimati. I siti sotto elencati hanno già ottenuto certificazione di restituibilità dall' ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 05/CENS/01, Strada Frassineto 19, Casale Monf.to (sito 45);
- 1691/CENS/03, Via Roma 10-12, Terruggia (sito 41);
- 485/CENS/02, Via Roma 23, Terruggia (sito 43);
- 1530/CENS/02, Viale O. Marchino 16, Casale Monf. (sito 37);
- 1716/CENS/05, Salita S.Anna 116 Casale Monf. (sito 72);
- 1698/CENS/04, Via Verona 13, Casale Monf. (sito n. 61).
- 1710/CENS/04, Via San Martino 73, Fraz.Roncaglia, Casale Monf. (sito n. 69)

7° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI ABITAZIONI PRIVATE E AREE INTERNE - SITI N. 82-83-84-85-101-53)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di aree confinate (sottotetti privati e pubblici, oltre a un magazzino con materiale già insaccato) è stato approvato con Del.G.C. n. 335 del 18/12/2008. Si tratta dei siti n. 82-83-84-85-101-53, per un importo complessivo di € 393.000,00. Il progetto comprende anche il sito di Cascina Barona, sede dell'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura, ora Centro Ricerche per l'Agricoltura C.R.A., ex E.N.C.C. Ente Nazionale Cellulosa e Carta, inserito d'urgenza tra le bonifiche da progettare nelle more della formalizzazione del censimento avvenuto con Conferenza di Servizi decisoria nel marzo 2010. I lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta PROTEX ITALIA SpA di Forlì e sono ultimati.

6
Du. K

I siti sotto elencati hanno già ottenuto certificazione di restituibilità dall' ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1614/CENS/03, Strada alla Diga 2, Casale Monf. (sito 53)
- 1751/CENS/07, Via Manzoni 2, Casale Monf. (sito 82)
- 1729/CENS/06, Via Marzabotto 18-20-22, Casale Monf. (sito 83)
- 1759/CENS/08, Strada Frassineto 31-33, Casale Monf. (sito 101)
- 1736/CENS/06, Strada Bassotti 13, Fraz. San Germano, Casale Monf. (sito 84)
- 1741/CENS/07, Viale O. Marchino 147, Casale Monf. (sito 85)

8° LOTTO AREE NON CONFINATE

(CORTILI E AREE - SITI N. 89-90-94-96-98-99)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di aree non confinate (cortili privati d'abitazione e di una casa di riposo) è stato approvato con Del.G.C. n. 339 del 22/12/2008. Si tratta dei siti n. 89-90-94-96-98-99, per un importo complessivo di € 347.000,00. Anche questa gara è stata aggiudicata alla Ditta F.lli La Rocca di Muro Lucano (PZ) ed i lavori sono ultimati.

I siti sotto elencati hanno già ottenuto certificazione di restituibilità dall'ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1727/CENS/06, Cascina Migliavacca, San Giorgio Monf. (sito 90)
- 1733/CENS/06, Via Palli 20, Casale Monf. (sito 94)
- 1743/CENS/07, Via Pinelli 3, Casale Monf. (sito 98)
- 1726/CENS/06, Via Roma 67, San Giorgio Monf. (sito 89)
- 1744/CENS/07, Via Rotondino 64, Casale Monf. (sito 99)
- 1735/CENS/06, Cascina Savoia 10, Ozzano Monf. (sito 96)

Il finanziamento di questi ulteriori lotti è stato possibile grazie all'integrazione del finanziamento disposta con il 1° atto integrativo dell' Accordo di Programma tra Ministero Ambiente, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Casale sottoscritto a Roma a settembre 2008.

Ulteriori progetti realizzati dal Comune di Casale:

8° LOTTO AREE CONFINATE

(SOTTOTETTI ABITAZIONI. AREE INTERNE ED ESTERNE- SITI N.71-87-88-104-106)

Il progetto esecutivo di un ulteriore gruppo di siti è stato approvato con Del.G.C. n. 197 del 05/08/2009. Si tratta dei siti n. 71-87-88-104-106, per un importo complessivo di € 330.000,00. Il lotto comprende oltre ai sottotetti di fabbricati ad uso residenziale privato, di tipo isolato, prevalentemente a due piani fuori terra, anche un tetto piano fabbricato uso artigianale coibentato superficialmente con "polverino", ed un locale cantinato d'abitazione in un sito che presenta anche una vasta area aperta con battuto di pavimentazione.

I lavori a seguito di asta pubblica sono stati aggiudicati alla Ditta Quadrifoglio SpA di Bareggio (MI) e sono in corso.

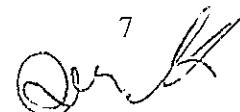
Il sito sotto elencato ha già ottenuto certificazione di restituibilità dall' ASL a seguito campionamenti ed analisi effettuati da ARPA come previsto dalla normativa in merito e si è in attesa della certificazione provinciale:

- 1730/CENS/06, Strada alla Diga 2, Casale Monf. (sito 71)

Il sito sotto elencato invece è ultimato ma la procedura di restituibilità è ancora in corso:

- 1740/CENS/06, Via Serra 38, Fraz. Cornale, Camino (sito 87)

Sta proseguendo la progettazione di due lotti, uno di aree confinate e uno di aree non confinate, che si prevede di completare entro l'estate comprendendo altri 8 siti. Per il finanziamento sarà necessario effettuare la ricognizione delle economie residue dei lotti già ultimati, e utilizzare queste ultime, visto che le somme disponibili sono esaurite.

7


Poiché la recente Conferenza di Servizi del marzo 2010 ha approvato altri 29 siti con "pol-verino", risulta evidente che i fondi non sono sufficienti a realizzare tutte le bonifiche già inserite agli atti.

Inoltre si rileva un flusso costante di autosegnalazioni (da 10 a 20 siti l'anno) per cui risulta necessario prevedere un'integrazione di fondi sufficiente a garantire l'esecuzione delle corrispondenti bonifiche.

Per completare l'intervento "e) bonifica utilizzi impropri amianto" è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 2.000.000,00.

4) CONTRIBUTI RIMOZIONE COPERTURE E MANUFATTI IN CEMENTO-AMIANTO - intervento "n" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

Come relazionato in precedenza, sono già stati pubblicati tre bandi nel 2005, nel 2007 e nel 2009. I due primi bandi avevano ottenuto un'eccezionale risposta da parte dei cittadini, superando di gran lunga la disponibilità finanziaria prevista per l'intervento. Considerato il delta tra il primo bando (1.100 richieste) e il secondo bando (550 richieste), ci si aspettava un decremento del numero di istanze; contrariamente alle previsioni, con il terzo bando è stato raccolto un numero impressionante di nuove richieste, ed è stata complessivamente superata la previsione derivante dalla caratterizzazione e dal precedente Piano d'area critica, che stimavano in 1.000.000 di metri quadrati di superficie la presenza di coperture in cemento amianto (pubbliche e private) nell'area perimetrata.

I dati risultanti dai tre bandi sono così riassunti:

BANDO 2005: presentate 1.085 richieste di contributo, per complessivi mq 489.300 di superfici di copertura private ed un ammontare richiesto di contributi di circa 14,7 milioni di euro.
BANDO 2007: presentate 549 richieste di contributo, per complessivi mq 291.150 di superfici di copertura private ed un ammontare richiesto di contributi di circa 7,6 milioni di euro
BANDO 2009: presentate 491 richieste di contributo inerenti le coperture private, per complessivi mq 245.434 di superfici di copertura private ed un ammontare richiesto di contributi di circa 6,8 milioni di euro, oltre a 13 richieste inerenti i "feltri".

Il fabbisogno complessivo di fondi per garantire la completa bonifica del territorio dall'amianto è di oltre 26,7 milioni di Euro. L'attuale disponibilità, secondo la più recente distribuzione delle risorse in via di approvazione da parte della Regione Piemonte, è di 12,06 milioni di euro.

Si riscontra un delta non ancora finanziato di 14,7 milioni di Euro.
Si ricorda che applicando al totale di superfici originariamente stimate il forfait previsto dal Progetto di bonifica quale rimborso spese ai cittadini, stabilito in 30 Euro/metro quadrato, si otteneva già in via presuntiva un fabbisogno finanziario pari a 30 milioni di Euro.

Considerato che dopo l'ultimo bando sono pervenute ancora richieste di censimento di nuovi siti, e contestuali richieste di attivazione di ulteriori bandi, si ritiene che i dati ad oggi registrati non siano esaustivi, e che la reale dimensione del fenomeno non sia ancora conosciuta. Sono state pertanto avviate nuove e più incisive attività di informazione alla popolazione, di cui si riferirà nei punti successivi, al fine di integrare e completare il Censimento dei siti presenti nel territorio perimetrato.

Con Del. G.C. n. 25 del 08/02/2011 è stata recentemente approvata una riapertura dei termini per la presentazione delle richieste, dal 15 febbraio al 5 maggio 2011, per assicurare a chi non ha finora provveduto la possibilità di segnalare la superficie da bonificare e partecipare alla graduatoria.

Dopo il 5 maggio si procederà a nuova ricognizione delle richieste e delle superfici risultanti.

Per quanto riguarda il finanziamento delle istanze di contributo attualmente agli atti, considerato il numero elevato delle stesse, è stato necessario sin dal primo Bando definire una graduatoria di priorità, secondo i principi già previsti nel Progetto definitivo di bonifica di aprile 2004, sviluppati in dettaglio con una serie di sedute della Commissione Mista di Valutazione delle Bonifiche. I criteri individuati vanno dalla destinazione d'uso del sito (con priorità per l'uso pubblico rispetto al privato, e tra il privato con priorità per l'uso residenziale rispetto alle attività), al numero di abitanti o utilizzatori del fabbricato, alla posizione rispetto all'intorno, con priorità per le coperture poste in centro abitato, nelle vicinanze di scuole, o di abitazioni con bambini, etc...

La graduatoria di merito per il bando 2005 è stata definita a marzo 2006 con Determinazione Dirigenziale n. 277 del 10/03/2006; quella per il bando 2007 è stata definita ad agosto 2007 con Determinazione Dirigenziale n. 930 del 21/08/2007, che ha contestualmente revisionato gli elenchi precedenti; infine quella per il Bando 2009 è stata definita a settembre 2009 con Determinazione Dirigenziale n. 1011 del 01/09/2009, che ha contestualmente revisionato gli elenchi precedenti.

Il meccanismo stabilito dal regolamento dei bandi prevede di "attivare" ad ogni esercizio finanziario una quota delle richieste pervenute, a partire da quelle a maggiore punteggio e quindi a maggiore rischio ambientale e fino ad esaurimento dei fondi previsti per l'anno in corso.

Il progetto originario prevedeva di utilizzare ogni anno 2 milioni di euro, fino ad esaurimento del monte previsto per l'intervento; poiché l'anno 2005, in considerazione dell'avvio degli interventi a maggio, e della necessità di organizzare e allestire preliminarmente la struttura organizzativa prima di pubblicare il primo bando, era stato previsto un acconto di 700.000 euro, la distribuzione prevista per identificare le richieste finanziabili risulta essere la seguente:

- anno 2005: € 700.000,00
- anno 2006: € 2.000.000,00
- anno 2007: € 2.000.000,00
- anno 2008: € 2.000.000,00
- anno 2009: € 1.003.996,40

Con l'integrazione di fondi disposta dal 1° atto integrativo dell'accordo di Programma siglato a settembre 2008, ed a seguito della rimodulazione interventi formalizzata dalla Regione Piemonte a gennaio 2010, la distribuzione è stata così modificata:

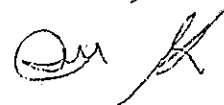
- anno 2009: € 2.000.000,00
- anno 2010: € 2.000.000,00
- anno 2011: € 1.069.471,40

Si evidenzia che con l'attuale bilancio 2011 sono ormai stanziati tutte le risorse disponibili, e che non è più possibile procedere a ulteriori assegnazioni e al conseguente scorrimento di graduatoria nelle prossime annualità.

Si descrive di seguito lo stato di attuazione delle istanze agli atti:

- nel marzo 2006, con la definizione della graduatoria, sono state attivate circa 300 domande (dal punteggio maggiore rilevato, pari a 25 punti, a scendere fino a 15 punti compresi), prevedendo di utilizzare per le erogazioni le somme previste sia nel 2005 che nel 2006, considerato che il termine di fine bonifica era stabilito a 15 mesi dalla comunicazione di avvio procedimento. Per comodità di relazione si individuano queste domande come "primo stralcio" del bando 2005. Ad ognuno dei destinatari di questo primo stralcio è stata trasmessa apposita comunicazione recante le scadenze da rispettare per ottenere l'assegnazione del contributo. La prima scadenza era fissata al 15 giugno 2006 e consisteva nella dimostrazione di aver presentato la pratica urbanistica (Dichiarazione di Inizio Attività o Permesso di Costruire secondo i casi di legge) presso i competenti uffici comunali.

- a seguito della verifica del rispetto della prima scadenza, è stata effettuata una revisione di graduatoria con Determinazione Dirigenziale n. 978 del 4 agosto 2006, nella quale si è proceduto a spostare in calce alla graduatoria in posizione sospensiva tutti i richiedenti che non hanno rispettato la prima scadenza. Dette istanze sono state riattivate nel 2007 con nuove scadenze, cui ha



fatto seguito nuova verifica (il regolamento prevede che chi non rispetta per due volte le scadenze è definitivamente escluso dal contributo).
I procedimenti sono invece proseguiti regolarmente per tutte quelle istanze per le quali risultava rispettata la scadenza intermedia di presentazione richiesta edilizia; la scadenza ultima per la fine bonifica del "primo stralcio bando 2005" era fissata al 15 giugno 2007, salvo proroghe motivate valutate dalla Commissione Mista.

Il meccanismo ideato consente la revisione periodica della graduatoria ed il monitoraggio costante delle attività messe in atto dai cittadini:

- ad ogni scadenza, viene effettuata una revisione di graduatoria che consente di prendere atto degli annullamenti, delle sospensioni, delle rinunce, e delle conseguenti economie ottenute rispetto alle precedenti previsioni;
- i risultati della revisione consentono quindi di attivare in luogo delle domande sospese, annullate, etc. alcune istanze che risultano immediatamente seguenti in graduatoria;
- contestualmente alle revisioni, si prende atto dell' avvenuto inserimento nel Registro Censimento di tutte quelle situazioni segnalate in precedenza e nel frattempo approvate dalle Conferenze di Servizi decisorie, che potranno quindi essere successivamente valutate e ottenere l' erogazione dei fondi.

Si ricorda che i bandi sono pubblicati nel rispetto della regola "de minimis", pertanto sono soggetti ai due regolamenti CE attualmente in vigore di cui si riportano scadenze e massimali:

- Reg. CE 1535/2007 (attività di produzione primaria dell' agricoltura) con scadenza al 31/12/2013 con massimale € 7.500,00
- Reg. CE 1998/2006 (attività in genere) con scadenza al 31/12/2013 con massimale € 200.000,00

Nell'agosto 2007 si è provveduto con la citata Determinazione Dirigenziale n. 930 del 21/08/2007 ad approvare la graduatoria delle istanze bando 2007 e contestualmente revisionare la graduatoria delle istanze bando 2005 tenendo conto delle verifiche di avvenuta fine bonifica, fissata al 15 giugno 2007: in tutti i casi in cui si è rilevato che i lavori non sono stati eseguiti, i richiedenti sono stati esclusi dal contributo.

Con i fondi previsti per il 2007 e per il 2008 per un totale di 4 milioni di euro, sono state attivate con la citata Determinazione Dirigenziale n. 930 del 21/08/2007 le procedure per:

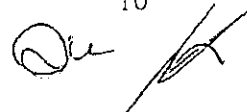
- circa 200 domande del bando 2005, e precisamente quelle con punteggio di 14 punti già censite al momento del bando oltre a tutte quelle presentate nel 2005 e censite con CdS 23/03/06, rimaste sinora in attesa di valutazione, dal punteggio maggiore rilevato a scendere fino ai 14 punti compresi; per comodità di relazione, queste domande vengono individuate come "2° stralcio bando 2005"
- circa 150 domande del bando 2007, e precisamente quelle dal punteggio maggiore rilevato a scendere fino ai 15 punti compresi; per comodità di relazione, queste domande vengono individuate come "1° stralcio bando 2007".

Le comunicazioni per i destinatari del contributo di entrambi i bandi (1° stralcio 2007 e 2° stralcio 2005) sono state inviate a settembre, il termine di presentazione pratica edilizia è stato fissato al 5 dicembre 2007 e di conseguenza la fine bonifica era fissata al 5 dicembre 2008.

Il maltempo eccezionale che ha colpito il Piemonte a partire da maggio 2008, con ripetuti episodi (allagamenti, tornado) ad agosto, settembre, novembre 2008 e le nevicate eccezionali che si sono abbattute sull' area da novembre 2008 a marzo 2009 hanno rallentato le attività di bonifica e reso necessario concedere proroghe del termine di scadenza delle attività di rimozione, in prima istanza a marzo 2009 e infine a maggio 2009.

Con Determinazione Dirigenziale n. 312 del 20/03/2008, si è provveduto ad una nuova revisione delle graduatorie, dopo la verifica del rispetto della scadenza di dicembre per la consegna delle pratiche edilizie ai rispettivi uffici tecnici comunali.

E' stato necessario procedere a nuove sospensioni e annullamenti per chi non ha rispettato i termini, e contestualmente si è provveduto ad attivare le pratiche immediatamente seguenti in gra-



graduatoria, per il finanziamento delle quali erano disponibili parte dei fondi previsti per il 2008, non completamente esauriti, oltre a tutte le economie che reperite con la revisione. Sono state quindi attivate n° 63 domande "3° stralcio bando 2005" e n° 15 domande "2° stralcio bando 2007", tra quelle immediatamente seguenti nelle graduatorie in ordine di punteggio, fino ad esaurimento dei fondi disponibili a bilancio. Per queste domande il termine di presentazione della pratica edilizia presso gli uffici tecnici comunali era fissato al 30 giugno 2008. Nel mese di agosto 2008 si è provveduto a una nuova revisione delle graduatorie, attivando con le economie riscontrate a seguito delle liquidazioni, sospensioni e annullamenti n° 28 domande "4° stralcio bando 2005" e n° 3 domande "3° stralcio bando 2007" tra quelle immediatamente seguenti nelle graduatorie in ordine di punteggio, fino ad esaurimento dei fondi disponibili a bilancio. Per queste domande il termine di presentazione della pratica edilizia presso gli uffici tecnici comunali è stato fissato al 15 dicembre 2008.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1011 del 01/09/2009, si è provveduto ad approvare la graduatoria delle istanze bando 2009 e contestualmente revisionare la graduatoria delle istanze bando 2005 e bando 2007 tenendo conto delle verifiche di avvenuta fine bonifica, e delle verifiche di avvenuta presentazione pratica edilizia: in tutti i casi in cui si è rilevato che i lavori non sono stati eseguiti, i richiedenti sono stati esclusi dal contributo. Sono quindi state attivate per n° 105 domande "1° stralcio bando 2009" che hanno ottenuto punteggio pari o superiore a 15 punti, oltre a n° 114 domande "4° stralcio bando 2007" e n° 158 domande "5° stralcio bando 2005" tra quelle immediatamente seguenti nelle graduatorie precedenti in ordine di punteggio. Per tutte queste domande, il termine di presentazione della pratica edilizia presso gli uffici tecnici comunali è stato fissato al 15 dicembre 2009, ed il termine di fine bonifica è fissato al 15 dicembre 2010.

A seguito della Conferenza di Servizi decisoria del 10 marzo 2010, che ha regolarizzato tutti i censimenti di nuovi siti segnalati al Ministero entro tale data, è stato possibile assegnare il punteggio ed inserire in graduatoria tutte le istanze del bando 2009 che erano inserite in lista di attesa. Si è quindi provveduto ad una nuova revisione di graduatoria per tutti e tre i bandi. Con Determinazione Dirigenziale n. 673 del 22 giugno 2010 sono quindi state avviate n° 50 domande costituenti il "6° stralcio bando 2005", n° 25 domande costituenti il "4° stralcio bando 2007" e n° 149 domande costituenti il "2° stralcio bando 2009", per un totale di 224 bonifiche per circa 96.500,00 metri quadrati di copertura e un impegno economico di circa € 2.800.000,00 utilizzando sia i fondi disponibili per l'anno 2010 e 2011, sia le economie derivanti dai pagamenti e dagli annullamenti di pratiche precedenti.

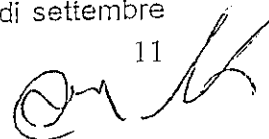
Con questa ultima revisione, risultano pressoché tutti assegnati i fondi sinora stanziati, comprese le risorse aggiuntive disposte con il 1° atto integrativo dell' Accordo di settembre 2008; gli ultimi fondi disponibili saranno impegnati entro il 2011.

I dati oggi disponibili confermano che per completare l'intervento "n) contributi rimozione coperture e manufatti", finora eseguito per il 41%, è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 14.700.000,00.

Per la raccolta e gestione delle richieste e l'informazione al pubblico continua l'attività dell'apposito sportello denominato "Sportello Unico Contributi Rimozione Amianto" che opera da luglio 2005 presso il Settore Tutela Ambiente, ricevendo tutti gli utenti dei 48 Comuni in Accordo di Programma con Casale Monferrato. Il contributo viene erogato a bonifica ultimata, quale rimborso, ad avvenuta verifica delle spese dimostrate con la presentazione delle fatture o documenti equivalenti.

Sino ad oggi sono state disposte erogazioni per € 4.032.078,34, a fronte di un monte fondi assegnato di € 12.061.128,65, tuttavia il dato non deve trarre in inganno: in realtà sono già eseguite o in corso bonifiche per circa € 11.000.000,00.

La differenza tra le somme impegnate dal Comune e le somme liquidate è dovuta al fatto che il procedimento a cura degli interessati ha durata 15 mesi, pertanto per la tranches di settembre

11


2009 che avviava circa 4 milioni di bonifiche con scadenza lavori a dicembre 2010, si otterranno dai cittadini le fatture di spesa quietanzate solo nei prossimi mesi. Per la tranches di agosto 2010 che avviava circa 2,8 milioni di bonifiche il termine di fine lavori è a dicembre 2011, pertanto le fatture di spesa saranno prodotte dai cittadini solo nel 2012. Inoltre il Settore Tutela Ambiente ha tuttora agli atti centinaia di migliaia di euro di fatture da liquidare, relative a bonifiche eseguite da mesi, tuttavia le regole imposte ai Comuni per il patto di stabilità non ne consentono il pagamento immediato.

E' stato più volte segnalato che l'erogazione dei contributi a rimborso, a partire dall'anno 2007, ha subito un rallentamento causa le norme imposte agli enti locali in materia di "patto di stabilità", che creano vincoli ai pagamenti.

E' necessario che gli acconti trasferiti dalla Regione Piemonte proseguano anche nel 2011 con continuità per consentire i pagamenti dovuti senza eccessivi tempi di attesa.

Si ribadisce che a oggi, con le risorse assegnate di € 12 milioni circa, sono state effettuate o sono in via di esecuzione con scadenza entro l'anno 2011 circa il 41% delle superfici presenti nel Registro, per circa 400.000 mq; se non sarà approvata un'integrazione agli stanziamenti resteranno quindi 600.000 mq di superfici non bonificate sul territorio.

BONIFICA DEI FELTRI

Per completare il percorso di bonifica del territorio, contestualmente al Bando 2009 era stata prevista la possibilità di presentare richiesta di contributo per la bonifica dei "feltri". Considerata la ridotta risposta del pubblico (solo 13 richieste) si era disposto con Deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 08/06/2010 la riapertura dei termini per tali fattispecie, con raccolta delle richieste fino al 15 ottobre 2010, che ha consentito la presentazione di sole 3 richieste. Con la riapertura dei termini ad oggi disposta dal 15 febbraio 2011 al 5 maggio 2011 per le richieste di contributo alla bonifica delle coperture, viene consentita nuovamente la presentazione di richieste di contributo alla bonifica dei "feltri". In seguito all'esito dell'iniziativa saranno effettuate le conseguenti valutazioni.

VALUTAZIONI SULLE AREE AZIENDALI E SULLE AREE NON BONIFICATE COMPRESSE NEL REGISTRO CENSIMENTO:

Effettuata la ricognizione delle situazioni segnalate nel Registro Censimento che presentano contemporaneamente considerevoli superfici di copertura in cemento-amianto ed elevato degrado, l'elenco è stato successivamente verificato dall'ASL per il confronto con l'archivio dei Piani di Lavoro consegnati, ai fini di segnalare i siti per i quali è già programmata o in corso la bonifica, e individuare quelli per i quali non risultavano informazioni in merito.

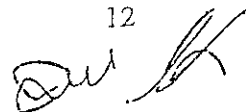
Il Comune ha di seguito effettuato raffronto, sull'elenco delle aree superiori a 1000 mq di copertura che non risultavano aver prodotto alcun Piano di Lavoro all'ASL, con le richieste di partecipazione al bando per i contributi già presentate; il 26% delle stesse non risultava aver mai partecipato ai bandi del Comune, che ha quindi provveduto ad inviare solleciti puntuali alle Aziende proprietarie invitando a partecipare al Bando 2009 e programmare la bonifica.

E' in corso una nuova ricognizione degli elenchi a seguito dell'approvazione graduatoria del Bando 2009; si riscontra che recentemente le Aziende si stanno attivando per le bonifiche, anche grazie all'abbinamento con l'installazione degli impianti fotovoltaici e la possibilità di usufruire del Conto Energia.

Dopo il 5 maggio 2011 sarà effettuata nuova verifica delle situazioni ancora presenti nel Registro che non dovessero aver intrapreso alcuna attività.

~~Nel frattempo il Comune ha avviato un'attività di ricognizione delle situazioni che, pur avendo ottenuto comunicazione di finanziabilità, non hanno provveduto alle bonifiche e sono state oggetto di revoca dell'assegnazione dei fondi.~~

Per questi siti, sia di proprietà privata che aziendali, sono state inviate comunicazioni che ricordano gli obblighi vigenti di manutenzione e controllo e sollecitano la programmazione delle bonifiche.



Per alcuni di questi siti è già pervenuta risposta che assicura la programmazione delle bonifiche in tempi brevi.

- 3) BONIFICHE DEI SUOLI – intervento non ancora compreso in Tabella 1 allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

SITO EX PIEMONTESE AREA "B":

E' stata approvata con la recente Conferenza di Servizi di marzo 2010 la progettazione preliminare e definitiva dell'intervento di bonifica dell' area denominata "B", con presenza di frammenti di cemento amianto negli strati superficiali del suolo, precedentemente approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 10/02/2009 per un importo complessivo di € 1.380.000,00.

La proposta progettuale, pur se approvata in Conferenza di Servizi decisoria, non è ancora finanziata né prevista tra gli interventi compresi in Tabella 1.

L'intervento non è qualificabile come "bonifica degli utilizzi impropri" bensì come "bonifica dei suoli"; era stato allo scopo richiesto, in occasione della presentazione del progetto, di integrare la tabella 1 allegata all'Accordo di Programma mediante un'ulteriore voce in merito, per l'importo di € 1.600.000,00.

La somma eccedente l'importo del progetto di bonifica area B dell'ex Piemontese consentirà di effettuare attività di caratterizzazione di nuovi siti ed eventuali bonifiche di limitata estensione.

CANALE DI SCARICO EX ETERNIT:

Come concordato nell'ultima Conferenza di Servizi, ARPA e Comune hanno provveduto ad ulteriori indagini per la ricerca dell' originario percorso dello scarico dello stabilimento ex Eternit, all'apparenza non più rintracciabile.

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi sul campo, ed infine è stato necessario ricorrere all'intervento del servizio aree verdi del Comune per l'effettuazione di interventi di disboscamento che potessero consentire l'accesso ad alcuni punti in cui si sospettava la presenza dell'originario percorso dello scarico. ARPA ha effettuato il prelievo di svariati campioni di terreno e sta procedendo alle analisi di laboratorio, e procederà inoltre all'esecuzione di un rilievo georeferenziato per l'individuazione dei punti oggetto di campionamento.

Dai sopralluoghi finora effettuati, risulta che nel tratto finale del fosso di scarico, pressoché vicino all'area golenale già bonificata, sono ancora presenti in alcuni tratti tra la vegetazione sedimenti di amianto in superficie. Si è inoltre riscontrata, nel tratto iniziale presso il canale Lanza, in adiacenza a fabbricati originariamente di proprietà della Eternit, in area interstiziale completamente sommersa dalla vegetazione e pertanto non raggiungibile se non previo l'intervento di decespugliazione e disboscamento appositamente disposto, la presenza residua di un fosso a cielo aperto, a forma scatolare, che contiene ancora sedimenti in quantitativi degni di nota.

Nel tratto intermedio, il cui tracciato è stato desunto dall'esame delle mappe catastali e dal collegamento lineare tra i tratti già citati, sono stati prelevati campioni di terreno e si attende l'esito delle analisi di laboratorio per la conferma o l'esclusione di eventuale presenza di amianto. A seguito dei risultati delle analisi ARPA, si procederà alla redazione di adeguati report delle attività eseguite ed alle valutazioni sui conseguenti interventi ritenuti necessari.

Per disporre l'esecuzione della bonifica dell'area ex Piemontese –area B- il cui progetto definitivo è stato approvato in Conferenza di Servizi decisoria del marzo 2010, e una caratterizzazione esaustiva del canale di scarico ex Eternit, è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 1.600.000,00 da inserire in Tabella 1 con la voce "p) bonifica dei suoli".

4) STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MONITORAGGI: intervento "o" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

Come esposto nelle relazioni precedenti, il Comune di Casale si occupa direttamente della progettazione e gestione degli appalti pubblici di bonifica del "polverino" ed è a buon punto nel completamento della progettazione delle bonifiche già censite; ha avviato e gestisce i bandi per l'erogazione di contributi al pubblico per la bonifica e sostituzione dei manti di copertura mediante un apposito Sportello al pubblico e con il personale tecnico assunto appositamente a supporto del Settore Tutela Ambiente con i fondi messi a disposizione dalla Legge 426/98.

Nel corso del 2005 sono state definite con ARPA e con ASL le clausole della convenzione per l'espletamento dei monitoraggi di competenza degli Enti tecnici, convenzione formalizzata ad inizio del 2006. A seguito della convenzione, ARPA ha assunto sei tecnici formando una apposita squadra operativa dedicata e locata a Casale Monferrato, e ASL ha assunto due tecnici a supporto del Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPreSAL). Attualmente le funzioni che SPreSAL effettuava in materia di amianto sono state trasferite al nuovo Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto istituito con DGR 80-6707 del 03/08/2007 e localizzato a Casale Monferrato.

A seguito dell'incremento dei siti con presenza di "polverino" e della pianificazione di attività bonifica coperture private, gli interventi di bonifica si svilupperanno in un periodo superiore al previsto. Ne deriva che anche la struttura organizzativa del Comune, di ARPA e di ASL dovrà operare per un periodo maggiore di quanto originariamente programmato, con maggiori costi di personale e di attrezzature.

Oltre all'attività di monitoraggio puntuale dei cantieri di bonifica prevista nella convenzione sopra citata, ARPA ha proposto ed eseguito da maggio 2007 a giugno 2008 una nuova e più estesa campagna di monitoraggio ambientale sul territorio di tutti i 47 Comuni dell'ex USL 76, approfondita a Casale Monferrato per ogni quartiere e frazione della città. Visto il positivo riscontro dell'iniziativa, è stato concordato che tale monitoraggio venga periodicamente eseguito contribuendo all'implementazione dei dati conoscitivi della situazione ambientale nel periodo di esecuzione delle bonifiche.

E' stata assegnata nel 2010, a seguito della rimodulazione delle risorse disposta dalla Regione Piemonte, la somma aggiuntiva che garantisce il proseguimento delle attività della struttura organizzativa e l'espletamento dei monitoraggi per gli anni 2010-2011. Va segnalato tuttavia che tale previsione è stata formulata nel 2009 sulla base dei fabbisogni annuali rappresentati dagli Enti tecnici all'avvio del progetto nel 2004.

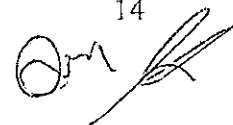
Con le recenti variazioni nel protocollo dei monitoraggi, che comportano maggiori tempi di campionamento e un notevole incremento delle analisi da effettuarsi in SEM anziché in MOCF, sono in corso da parte degli Enti le valutazioni circa il maggiore impegno di personale e i maggiori costi di laboratorio, che determinerà un incremento del fabbisogno economico già a far data dall'anno in corso.

Sono quindi in corso di definizione con ARPA ed ASL gli accordi per la revisione della convenzione inerente le attività di monitoraggio previste per le prossime annualità.

Si ricorda che il fabbisogno finanziario stimato nel 2004 era così individuato:

- struttura comunale circa € 70.000,00 annui per personale, servizi, spese correnti connesse alla gestione dei bandi pubblici
- attività di monitoraggio ARPA-ASL quantificata in 200.000,00 €/anno ripartiti in ragione dell'impegno concordato tra gli Enti in € 140.000,00 (circa 2/3) ad ARPA, ed € 60.000,00 (circa 1/3) ad ASL.

Poiché dal 2008 ARPA effettua in modo esclusivo le attività di monitoraggio ambientale delle bonifiche del "polverino", esegue con periodicità il monitoraggio su tutti i Comuni del territorio, e a



seguito delle recenti disposizioni per i monitoraggi deve garantire un numero decisamente superiore al previsto di ore di campionamento e di analisi al SEM anziché al MOCF, diventa oggettivamente necessario rivedere la quota di finanziamento annuo assegnata all'Ente che si prevede ammontare ad € 230-240.000,00 (ARPA stessa provvederà a quantificare in dettaglio i fabbisogni).

Per quanto riguarda ASL, gli accordi intercorsi prevedono che l'Ente effettui nuove attività di monitoraggio focalizzate sugli addetti alle bonifiche e sulle attività di bonifica delle coperture e manufatti. L'ente provvederà a quantificare in dettaglio i fabbisogni, che si prevede possano ammontare ad € 50-60.000,00 annui in ragione dell'impegno previsto.

La struttura organizzativa del Comune deve parimenti proseguire le attività di gestione delle 2000 richieste di contributo agli atti e delle ulteriori domande che saranno presentate con l'attuale riapertura del bando, oltre a garantire il personale per lo Sportello Unico per il pubblico dei 48 Comuni e proseguire la progettazione delle bonifiche del "polverino"; si prevede pertanto un importo annuo di € 70-80.000,00 per un periodo di almeno quattro anni a partire dal 1 gennaio 2012.

Per poter garantire il proseguimento, dopo il 31 dicembre 2011, delle attività di monitoraggio e organizzazione delle bonifiche compresi in Tabella 1 al punto "o) monitoraggio e gestione interventi PNB" è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 1.500.000,00 per il quadriennio 2012-2015.

Si segnala che qualora non potessero proseguire i monitoraggi ambientali delle bonifiche del "polverino", si fermerebbero le bonifiche stesse, per l'impossibilità di rispettare la metodica di bonifica espressamente autorizzata dal D.M. 29/11/2004 dopo la sperimentazione e il positivo vaglio dell'ISS.

5) RIMOZIONE COPERTURE IN CEMENTO-AMIANTO DI EDIFICI PUBBLICI - intervento "f" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

BONIFICA FABBRICATI MILITARI:

La bonifica delle coperture delle caserme di Casale Monferrato, a seguito di appalto del Ministero della Difesa, è stata avviata nel 2006 e ultimata nel 2007. Si è già provveduto al trasferimento dei fondi al Ministero Difesa. *L'intervento è concluso.*

BONIFICA COPERTURE EDIFICI PUBBLICI:

Nel corso del 2005 e 2006 sono pervenute nuove richieste di Comuni del territorio perimetrato, per l'utilizzo dei residui fondi PTTA 1994-96; a fine 2006 la Regione Piemonte ha richiesto a tutti i Comuni di segnalare eventuali interventi ancora da realizzare, per la valutazione del fabbisogno finanziario. Il Comune di Casale ha di seguito provveduto alla ricognizione delle risorse sinora utilizzate e dei fondi ancora disponibili, ottenendo nel 2007 l'adesione di 22 Comuni che prevedono di sostituire a breve manti di copertura in cemento-amianto. Poiché le richieste pervenute eccedevano la disponibilità finanziaria precedentemente prevista nel programma di bonifica, il Comune di Casale ha inviato una richiesta di integrazione stanziamento alla Regione Piemonte, per un ammontare di € 208.349,62. Il nuovo fabbisogno finanziario è stato recepito con la citata Del. 181/22 del 26/07/07 dalla Regione Piemonte, in cui l'intervento di "Rimozione coperture edifici pubblici" viene incrementato sino all'importo di € 3.926.829,30.

Poiché sono pervenute nell'autunno 2009 richieste da parte di alcuni Comuni che intendono procedere alla bonifica delle coperture di ulteriori fabbricati, si è ritenuto opportuno effettuare un'ultima ricognizione tra gli Enti, considerato che a seguito delle ultime elezioni amministrative sono variate molte Amministrazioni comunali e potrebbero essere formalizzate nuove adesioni al finanziamento. E' stata quindi inviata ai 48 Comuni del territorio perimetrato una scheda da compilare e riconsegnare entro febbraio 2010 al Comune di Casale, per la segnalazione di eventuali

nuove richieste di fabbisogno finanziario per nuove bonifiche, ovvero la dichiarazione che il Comune non possiede ulteriori fabbricati da bonificare.

Si rimarca tuttavia che oltre alla partecipazione attiva di alcune Amministrazioni Comunali, che hanno già effettuato in precedenza attività di progettazione ed affidato le opere di bonifica, viene purtroppo riscontrata l'inerzia di alcune altre Amministrazioni che non hanno provveduto ai progetti, oppure hanno consegnato solo a fine 2010 la comunicazione in scadenza a febbraio necessaria per la ricognizione dei fabbisogni.

Si sta ora procedendo alla quantificazione del fabbisogno finanziario complessivo, e qualora tale fabbisogno ecceda lo stanziamento assegnato, sarà aggiornata la richiesta di integrazione dei finanziamenti per consentire l'esecuzione di tali ulteriori bonifiche, considerato che il Progetto generale individua come prioritarie le bonifiche degli edifici pubblici.

Tuttavia, visti i lunghi tempi di attesa riscontrati in riferimento ad alcuni Comuni, e la necessità di utilizzare rapidamente e al meglio ogni ulteriore somma stanziata, si ritiene di provvedere prioritariamente all'assegnazione delle necessarie risorse a quei Comuni che hanno finora dimostrato un comportamento "virtuoso" effettuando le precedenti bonifiche nei tempi stabiliti, o che hanno già effettuato la progettazione esecutiva dei nuovi fabbricati, o addirittura appaltato i lavori dei nuovi fabbricati.

Si propone invece, nei confronti dei Comuni che non hanno finora rispettato i tempi concordati di progettazione ed esecuzione bonifiche richieste nel 2007:

- di assegnare il termine ultimo di ottobre 2011 per la presentazione dei progetti esecutivi a quei Comuni che negli ultimi anni hanno solo richiesto fondi senza produrre progetti esecutivi né effettuare le bonifiche segnalate;
- di assegnare ulteriori fondi per nuove richieste solo ai Comuni che hanno presentato i progetti esecutivi ed effettivamente appaltato le bonifiche precedentemente segnalate.

6) REALIZZAZIONE DISCARICA PER AMIANTO - intervento "b" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

L'impianto è completamente realizzato sia per quanto riguarda la vasca ex 2C per pericolosi, per lo smaltimento dell'amianto friabile, che per quanto riguarda la vasca per non pericolosi per lo smaltimento di coperture e manufatti, entrambe comprese nel 2° lotto.

Considerate le elevate quantità di "polverino" già smaltite, le ulteriori segnalazioni di siti, che superano del 100% le previsioni progettuali iniziali, si è preso atto da alcuni anni che il volume disponibile nella vasca 2C non è sufficiente a garantire lo smaltimento di tutto il friabile ancora da rimuovere. A seguito di un incontro operativo con gli Enti partners a fine 2008, considerato che era ancora disponibile uno spazio nell'area di discarica in adiacenza alla vasca per pericolosi, che consente la realizzazione di un quarto settore di incremento della vasca esistente, si è concordato di procedere alla progettazione di questo ulteriore settore, con le stesse caratteristiche tecniche dei settori già autorizzati, e sottoporlo ad esame e autorizzazione della Provincia nell'ambito del procedimento per l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

La documentazione progettuale di A.I.A. integrativa e comprensiva del progetto del nuovo settore è stata consegnata alla Provincia ad aprile 2009. Il procedimento è stato poi sospeso per consentire l'effettuazione preliminare della fase di verifica di V.I.A.. La verifica si è conclusa nell'autunno 2009 disponendo l'esclusione del progetto dalla valutazione di V.I.A., ed è quindi ripreso il procedimento di A.I.A., concluso positivamente a giugno 2010 con richiesta di integrazioni regolarmente consegnate nell'autunno 2010.

Il provvedimento di A.I.A. uniforma e sostituisce le precedenti autorizzazioni e comprende anche il progetto di ripristino ambientale della vasca non più in esercizio presente nel 1° lotto. La realizzazione del quarto settore della vasca per pericolosi consentirà di garantire lo smaltimento di ulteriori quantitativi di materiale rimosso dai siti di bonifica degli "utilizzi impropri" (il c.d. pol-

verino) ed evitare, per quanto possibile, di gravare i prossimi progetti di bonifica dei nuovi siti inseriti recentemente in Registro o in attesa di ratifica, delle spese di trasporto e smaltimento in discarica esterna al territorio perimetrato.

E' in corso la progettazione esecutiva cui seguirà a breve l'appalto dei lavori. Si prevede l'ultimazione ed il collaudo del nuovo settore entro l'anno 2011.

Le variazioni normative intercorse tra il 1998 (anno di progettazione preliminare dell'impianto multivasca) e oggi hanno di fatto reso necessarie sostanziali migliorie e variazioni progettuali all'impianto, con conseguenti maggiori costi. I fondi sinora assegnati sono stati sufficienti fino ad oggi alla realizzazione delle vasche e degli impianti attualmente previsti, ma è stata completamente utilizzata per le variazioni progettuali la quota di finanziamento originariamente accantonata per le opere di recupero ambientale a fine vita delle singole vasche.

Per garantire il recupero ambientale post-gestione dei vari lotti e vasche dell'impianto di discarica per amianto compreso in Tabella 1 al punto "b) discarica monouso per amianto" è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 1.000.000,00.

Si segnala inoltre che la discarica, attiva dal 2001, ha una volumetria residua che si prevede non sufficiente a garantire lo smaltimento di tutti i quantitativi sia di friabile che di compatto presenti sul territorio. Le stime progettuali del Piano d'Area Critica sono state largamente superate, sia per il friabile (finora incremento del 100%, e il fenomeno di emersione nuovi siti non accenna a diminuire) che per il compatto (risultano agli atti finora oltre 1.200.000 mq di coperture contro il milione stimato, e la situazione è ben lungi dall'essere tutta censita).

Dati questi riscontri, si prevede entro 2-3 anni l'esaurimento della volumetria dell'impianto a causa dei maggiori quantitativi di amianto riscontrati sul territorio, e si manifesta la necessità di prevedere un nuovo sito di smaltimento, per una spesa presunta di ulteriori € 10 milioni.

7) GESTIONE DISCARICA PER AMIANTO E RACCOLTA RCA - intervento "c" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

A seguito dell'incremento dei siti con presenza di "polverino" e delle ulteriori attività di bonifica coperture private, gli interventi di bonifica si svilupperanno in un periodo superiore a quello originariamente previsto. Ne deriva che anche l'impianto di discarica, risolte le necessità di capienza volumetrica, dovrà operare per un periodo maggiore di quanto originariamente programmato, con maggiori costi di personale e di attrezzature per la gestione.

Con la rimodulazione delle risorse di gennaio 2010 disposta dalla Regione Piemonte, è stato disposto l'incremento della somma assegnata alla gestione operativa della discarica e raccolta RCA, per ulteriori € 350.000,00, che garantiscono in funzionamento dell'impianto per le annualità 2010-2011.

Per garantire dopo il 31 dicembre 2011 il proseguimento dell'attività di smaltimento e raccolta RCA compresa in Tabella 1 al punto "c) concorso alla gestione discarica e raccolta RCA" è necessaria una integrazione del finanziamento per ulteriori € 700.000,00 per il quadriennio 2012-2015.

8) BONIFICA STABILIMENTO EX ETERNIT - intervento "a" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

Come già comunicato, l'intervento di bonifica e demolizione dello stabilimento, avviato nel 2000 e particolarmente complesso e travagliato, è stato concluso nel mese di luglio 2006. Le operazioni di collaudo sono ultimate a gennaio 2007.

Sono state effettuate le attività di raccolta dati inerenti le restituibilità dei vari settori e il collaudo finale dei lavori, che sono state consegnate a fine 2010 alla Provincia per l'espletamento delle procedure di competenza in ordine alla certificazione di avvenuta bonifica, come da richiesta dell'ultima Conferenza di Servizi di marzo 2010.

CONTENZIOSO SULLA BONIFICA STABILIMENTO

Come noto, l' A.T.I. Decam-Edil Ma.Vi aveva iscritto riserve sui registri di contabilità per un ammontare di € 5.974.059,88 a fronte di un importo di contratto e successive perizie di complessivi € 3.779.704,83. Il capitolato prevedeva la risoluzione delle controversie mediante arbitrato, procedura regolarmente attivata.

Nel corso della procedura arbitrale, si è delineata la possibilità di una soluzione transattiva della controversia, e sono state destinate a tale scopo parte delle somme recuperate dalla Regione Piemonte in conseguenza dell'operazione di accensione dei mutui previsti dalla Legge 426/98, assegnate all'intervento con atto di rimodulazione fondi di gennaio 2010.

A conclusione della procedura sono state disposte le liquidazioni all'A.T.I. per le riserve accolte e rideterminate in valore nel corso della transazione.

LAVORI DI SISTEMAZIONE POST-ABBATTIMENTO AREA EX ETERNIT

Il progetto esecutivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 08/08/2006 per un importo di € 408.000,00 prevede alcune opere complementari successive alla bonifica, quali una ricopertura con terra vegetale dell' area per evitare la diffusione di polveri conseguenti le attività di demolizione delle strutture. Il progetto è stato esaurientemente esaminato nelle Conferenze di Servizi di settembre e novembre 2007. L' integrazione dello stanziamento è stata disposta dalla Regione Piemonte con la rimodulazione di luglio 2008. Si è quindi provveduto ad esperire la fase di affidamento lavori. L' appalto è stato assegnato all' Impresa IMARISIO srl di Casale Monferrato. I lavori sono ultimati. E' in corso la ricognizione delle economie conseguite sull'importo di progetto.

LAVORI DI BONIFICA COPERTURE FABBRICATO EX UFFICI ETERNIT E STAZIONE DI SOLLEVAMENTO

Nel 2009 sono intervenuti accordi con il curatore fallimentare di INDUSCOM, società destinataria del fabbricato uso uffici sito nell' area ex Eternit, per il trasferimento del fabbricato come disposto a suo tempo dal tribunale fallimentare di Genova, presso il quale il Comune aveva acquisito l'area ex Eternit.

Approvato il progetto esecutivo a dicembre 2009, comprensivo anche della rimozione delle coperture del fabbricato sede della stazione di sollevamento acque, nei pressi del canale Lanza, è seguita regolare gara d' appalto. I lavori sono stati affidati alla Ditta SERVECO di Napoli, che ha ultimato le bonifiche a fine 2010.

Per completezza di informazione si segnala che il Comune ha nel frattempo ottenuto un finanziamento con il Programma Integrativo di Sviluppo Locale per la riqualificazione del quartiere Ronzone, che prevede la realizzazione di un grande parco sull' area ex Eternit, come da previsioni urbanistiche, e il suo collegamento al centro storico mediante un percorso ciclopedonale che si estende fino al lungo Po.

Il progetto finanziato al 50% dall' APQ-PISL e al 50% da fondi comunali, per un importo complessivo di 3,5 milioni di Euro, consentirà di completare l'opera di riqualificazione dell'area oggetto di bonifica.

Nel corso del 2010 è stata esperita regolare gara d' appalto, ed i lavori aggiudicati ad una A.T.I. sono stati avviati a dicembre 2010. Secondo il cronoprogramma di progetto, si prevede l'ultimazione dell'opera entro gennaio 2013; sarà quindi completamente eseguita la riqualificazione dell'area in precedenza occupata dallo Stabilimento.

9) IMPIANTO INERTIZZAZIONE AMIANTO - intervento "l" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

A seguito delle considerazioni esposte dagli Enti nella Conferenza di Servizi del 26 settembre 2007, ribadite dalla Conferenza decisoria del 6 novembre 2007, si era inviata al CNR formale comunicazione di risoluzione della convenzione a suo tempo sottoscritta. Non è pervenuta alcuna comunicazione in merito da parte del CNR. La Regione Piemonte con Determinazione dirigenziale n. 244/DA10 del 29 aprile 2008 ne ha quindi disposto la riduzione dell'importo, destinando la somma di € 366.365,88 che risultava non ancora utilizzata, all'intervento e) bonifica utilizzi impropri materiale contenente amianto, e disponendo la rimodulazione della Tabella 1 dell'Accordo. I fondi recuperati sono stati utilizzati per il finanziamento di un lotto di bonifica degli utilizzi impropri dell'amianto, ad oggi già eseguito come precedentemente descritto.

10) CENTRO INFORMAZIONE AMIANTO - intervento "m" di cui alla tabella allegata all'Accordo di Programma 27/04/2006 e 30/09/2008

Come noto, il Centro Informazione Amianto è attivo dal 2000 in Comune di Casale, ed i fondi stanziati per l'attivazione e i primi due anni di attività (per complessivi € 103.291,38) sono da tempo esauriti. Il Centro prosegue ora le attività a spese del Comune.

Considerate le attività finora eseguite e i processi innovativi sperimentati e applicati sul territorio, sarebbe opportuno prevedere, prima dell'ultimazione del programma, la realizzazione di un punto permanente di informazione al pubblico sul programma stesso. Per tale attività è stimata in via presuntiva una necessità di finanziamento ad integrazione dell'intervento "m" di € 150.000,00.

RIEPILOGO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA

N° ord.	Titolo intervento	Necessità fondi
b	Discarica per amianto (attuale impianto)	1.000.000,00
c	Contributo spese di gestione discarica (fino dic 2015)	700.000,00
e	Bonifica utilizzi impropri materiali contenenti amianto	2.000.000,00
m	Centro di Informazione Amianto	150.000,00
n	Contributi rimozione coperture e manufatti privati	14.700.000,00
o	Monitoraggi dell'aria (ARPA-ASL) e gestione sportello centralizzato per il pubblico dei 48 comuni (fino dic 2015)	1.500.000,00
p	Bonifica suoli contaminati da amianto	1.600.000,00
	TOTALE	21.650.000,00
	Per realizzazione nuova discarica amianto	10.000.000,00

ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E NUOVE INIZIATIVE AVVIATE DAL COMUNE:

Dal 2009 sul sito internet del Comune di Casale è presente il link "PROGETTO AMIANTO" in cui sono descritte tutte le attività di bonifica e disponibili al pubblico i facsimili e la modulistica da scaricare. Con il recente rinnovamento del sito internet comunale, attuato a febbraio 2011, sono state ulteriormente implementate le informazioni e i modelli disponibili.

Il Comune nel 2010 ha disposto la realizzazione di un "VADEMECUM" informativo per i cittadini, un pieghevole che informa in modo semplice ed esaustivo su tutte le iniziative in materia di bonifica dell'amianto attive sul territorio di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato.

Il VADEMECUM è stato inviato tramite gli istituti scolastici ad ogni alunno delle scuole elementari e medie di Casale Monferrato, ed è stato in distribuzione nell'estate 2010 in molti punti di affluenza di pubblico: nei CAF, (dove i cittadini si recano per l'assistenza fiscale), presso gli URP del Comune e dell'ASL a Casale, gli uffici dell'ARPA di Casale, gli uffici tecnici, anagrafe, biblioteca, polizia municipale del Comune di Casale, negozi del centro e farmacie. Ai restanti 47 Comuni dell'ex USL 76 è stato distribuito un numero corrispondente ai nuclei familiari, perché le in-

formazioni possano essere a conoscenza di tutti. L'iniziativa intende realizzare un'informazione capillare, anche al fine di incrementare le segnalazioni ed autonotifiche dei cittadini per completare il censimento dei siti da bonificare.

E' stato disposto con fondi comunali un ulteriore incentivo di 40 Euro solo per il territorio di Casale Monferrato. L'incentivo è assegnato per la bonifica di un quantitativo massimo di 10 metri quadrati di coperture o manufatti in cemento-amianto, corrispondenti a 140 Kg, e intende incentivare i comportamenti virtuosi ai fini di limitare gli abbandoni abusivi delle piccole quantità.

Il Comune di Casale ha inoltre istituito nell'estate 2010 un Protocollo "Amianto + Fotovoltaico" per favorire l'abbinamento di bonifica amianto e installazione impianti fotovoltaici, pubblicando un bando per le Ditte interessate, che devono garantire elevati standards di efficienza tecnica.

La qualificazione delle Ditte è effettuata sia dal Comune, per quanto riguarda i requisiti necessari per le bonifiche, che da APEVV (Agenzia regionale Per l'Energia del Vercellese e Valsesia) per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici già realizzati dalle Imprese partecipanti. I nominativi delle Ditte selezionate sono resi pubblici e disponibili ai cittadini.

E' intenzione dell'Amministrazione prevedere ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione sui temi delle bonifiche dell'amianto per l'anno 2011.

A chiusura della presente relazione si ritiene necessario esporre quanto già anticipato con le richieste di integrazione dei finanziamenti presentate al Ministero ed alla Regione nell'ottobre 2009:

VALUTAZIONE DELLE CONSEGUENZE DEL MANCATO RIFINANZIAMENTO:

Il programma di bonifica si interromperà al 45-50% dell'esecuzione

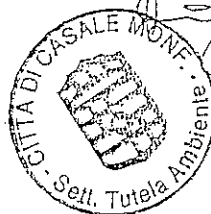
ENTRO FINE 2011: sospensione dell'erogazione contributi per bonifiche coperture private, per esaurimento fondi, con domande inevase per 14,7 milioni di euro e 600.000 mq ancora da bonificare; sospensione gare d'appalto bonifiche "polverino" con almeno 30 siti di "polverino" da bonificare oltre alle nuove segnalazioni che continuano ad arrivare; impossibile avviare la bonifica dell'ex Piemontese, oggetto di esposti e lamentele della popolazione; prevedibili effetti demotivanti sulla popolazione, interruzione del meccanismo virtuoso dell'autosegnalazione, mancata conoscenza capillare delle fonti di inquinamento, incremento smaltimenti irregolari.

ANNO 2012: sospensione monitoraggi ambientali e attività di sportello al pubblico; per scongiurare l'interruzione del servizio di smaltimento sarà necessario coprire integralmente i costi di gestione con una tariffa di accesso, incrementando di 5/6 volte l'attuale costo di smaltimento. Conseguente rallentamento/interruzione delle bonifiche causa i maggiori costi da sostenere.

ENTRO DUE-TRE ANNI: esaurimento dell'impianto di discarica con necessità di smaltimento in impianti all'estero, senza copertura finanziaria (maggiori costi di smaltimento e trasporto). Il territorio non sarà più autosufficiente.

Restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore richiesta di informazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE T.A.
(Arch. Piercarla Coggiola)



ALL. D



Tolson Tassoli
Gianfranco

Città di Casale Monferrato

SETTORE TUTELA AMBIENTE

Prot. N° 10145

Casale Monferrato, 5 aprile 2011

Spett.le MINISTERO dell' AMBIENTE e della
TUTELA del TERRITORIO e del MARE
Direz. Generale per la Qualità della Vita
Via Cristoforo Colombo 44, ROMA
Alla c.a. Dott. LUPO e Ing. GIANGRASSO

E p.c. REGIONE PIEMONTE
Direzione Tutela e Risan. Ambientale
Via Principe Amedeo 17
10123 TORINO
alla c.a. Ing. DE GIORGIO e Ing. RIGATELLI

E p.c. A.R.P.A. PIEMONTE
Direzione Generale
Via Pio VII, 9
10135 TORINO
Alla c.a. Dott. RAVERA e Ing. ROBOTTO

E p.c. POLO REGIONALE AMIANTO
ARPA PIEMONTE
Spalto Marengo 33
15100 ALESSANDRIA
alla c.a. Dott. TROVA

E p.c. ASL AL – Centro Regionale per la ricerca,
sorveglianza e prevenzione del rischio amianto
Via Giolitti 2 c/o Ospedale S.Spirito
15033 CASALE MONF. (AL)
alla c.a. Dott. MANCINI

E p.c. PROVINCIA di ALESSANDRIA
Direzione Ambiente e Territorio
Via Galimberti 2 – 15100 ALESSANDRIA
alla c.a. Ing. COFFANO

E p.c. APAT – Servizio Interdipartimentale
Emergenze Ambientali
Via Vitaliano Brancati 48 – 0144 ROMA
Alla c.a. Ing. Leonardo ARRU

E p.c. INAIL ex ISPESL – Dip. Insediamenti Produttivi
e Interazione con l' Ambiente
Via Urbana 167 – 00184 ROMA
Alla c.a. Dott.ssa Federica PAGLIETTI

Oggetto: Bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Casale Monferrato – precisazione
priorità di intervento e fabbisogni urgenti

Facendo seguito alla relazione in data 7 marzo 2011 ed alle intese della Conferenza di Servizi istruttoria nella seduta del 15 marzo 2011, si precisano a codesto Spett.le Ministero le attività individuate come prioritarie per le quali è urgente prevedere un'integrazione del finanziamento ad evi-

Qu

tare l'interruzione delle bonifiche e le conseguenze già segnalate con la relazione citata, depositata agli atti della Conferenza.

Come segnalato nella seduta del 15 marzo u.s., alla fine dell'anno 2011 saranno esaurite le risorse per il proseguimento delle attività di monitoraggio puntuale delle bonifiche del "polverino". Poiché il protocollo di bonifica prevede l'obbligatorietà dei monitoraggi giornalieri, ne deriva che in mancanza del monitoraggio ambientale non potrà essere proseguita alcuna attività di bonifica.

Le bonifiche del "polverino" risultano prioritarie per rischio sanitario ed ambientale, pertanto è necessario prevedere contestualmente il finanziamento dei monitoraggi ed un'integrazione al finanziamento di nuovi progetti di bonifica, dato che attualmente si sta operando mediante recupero di economie dei lotti precedenti.

Deve essere inoltre assicurato il servizio di smaltimento in discarica, che completa il ciclo di gestione del rifiuto: anche i fondi per la gestione dell'impianto risultano esauriti a fine 2011 ed è necessaria una integrazione per assicurare almeno un'altra annualità di attività all'impianto.

Il progetto di bonifica dell'ex Piemontese, più volte sollecitato dallo stesso Ministero e oggetto di estremo interesse da parte della popolazione, nonostante l'approvazione ottenuta con la precedente Conferenza di Servizi del dicembre 2009-marzo 2010 non ha ancora potuto essere sviluppato in fase esecutiva e appaltato in quanto non ancora finanziato né presente nella Tabella allegata all'Accordo.

L'Amministrazione intende evidenziare questo intervento come prioritario in considerazione della avvenuta realizzazione a breve distanza di un complesso scolastico.

L'inserimento del nuovo intervento di bonifica suoli consentirà di procedere alla caratterizzazione del canale di scarico ex Eternit, ormai avviata, e definire il progetto di intervento.

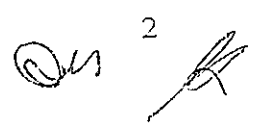
Le graduatorie delle bonifiche delle coperture private sono attualmente bloccate senza possibilità di congruo scorrimento per carenza di fondi. Risulta necessario provvedere all'integrazione anche di questo intervento, sia per la massiccia adesione da parte dei cittadini con oltre 2000 richieste agli atti, che per l'effetto trainante di sensibilizzazione ai temi delle bonifiche e del rischio amianto che questo intervento consente di ottenere, data la piena visibilità delle attività di bonifica.

Considerato che la Regione Piemonte ha annunciato un'integrazione di circa 740.000,00 Euro con proprie risorse, risulta necessaria un'integrazione a cura del Ministero Ambiente per un importo di 3 milioni di euro che consentirà di provvedere all'esecuzione per l'anno 2012 delle attività prioritarie e urgenti sopra descritte secondo la seguente ripartizione:

FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL PROSEGUIMENTO DELLE BONIFICHE ANNO 2012:		
N° ord.	Titolo intervento	Necessità fondi
c	Contributo spese di gestione discarica (fino dic 2012)	175.000,00
e	Bonifica utilizzi impropri materiali contenenti amianto	240.000,00
n	Contributi rimozione coperture e manufatti privati	1.500.000,00
o	Monitoraggi dell'aria e gestione procedure bonifica per il territorio dei 48 comuni (fino dic 2012)	375.000,00
p	Bonifica suoli contaminati da amianto (ex Piemontese e canale)	1.450.000,00
	TOTALE	3.740.000,00

In conseguenza dell'integrazione di 3 milioni a cura del Ministero Ambiente e 740.000,00 a cura Regione Piemonte, potrà essere scongiurata la sospensione delle attività e assicurato il proseguimento degli interventi prioritari e delle dovute e necessarie attività di sorveglianza, monitoraggio e controllo.

2



La tabella di riepilogo del finanziamento degli interventi, originariamente allegata all'Accordo tra Ministero Ambiente, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Casale Monferrato e in ultimo rideterminata con D.D. n. 62 del 28/01/2010 Direz. Ambiente Regione Piemonte, potrà essere così ulteriormente rideterminata:

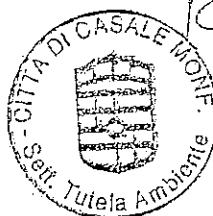
TABELLA 1

N°ord.	Titolo intervento	Costo (euro)
a	Bonifica stabilimento "Eternit"	6.302.466,40
b	discarica monouso per amianto	3.098.741,39
c	Concorso alla gestione discarica e raccolta RCA	1.557.913,80
d	Censimento coperture (ARPA/ASL)	154.937,07
e	Bonifica utilizzi impropri materiali contenenti amianto	6.159.328,12
f	Rimozione manti di copertura in cemento-amianto edifici pubblici	3.926.839,29
g	Bonifica sponda destra fiume Po	824.827,59
h	Monitoraggio aria	774.685,35
i	Monitoraggio salute popolazione	258.228,45
l	Impianto inertizzazione amianto	20.976,79
m	Centro di Informazione Amianto	103.291,38
n	Contributi rimozione coperture e manufatti	13.561.128,75
o	Monitoraggio e gestione interventi PNB	2.369.525,00
p	Bonifica dei suoli contaminati da amianto	1.450.000,00
TOTALE		40.562.889,39

A riguardo la necessità di fondi per la realizzazione di un nuovo impianto di discarica per il proseguimento del servizio di smaltimento al termine della capienza dell'attuale impianto, prevista tra 3-4 anni, l'Amministrazione sta esplorando la possibilità di partenariato privato per il cofinanziamento dell'intervento, come da intese in sede di Conferenza di Servizi.

Restando a disposizione per ogni eventuale ulteriore richiesta di informazione, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE SETTORE T.A.
(Arch. Piercarla Coggiola)



Piercarla Coggiola

Don

ALL E



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

26 MAR 2011

Prot 14309/TR/D

Alla Regione Piemonte
Assessorato Ambiente, risorse idriche, acque
minerali e termali, difesa suolo, attività estrattive,
economia montana, protezione civile
c.a. on.le Roberto Ravello
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO
Tel.: 011 4321670
Fax: 011 4324833

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale
c.a. dott. Vincenzo Donato
Via Sicilia 162/c
00186 ROMA

e. p.c.
Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività
c.a. dott. Andrea Bianchi
Via Molise, 2
00187 ROMA

Oggetto: Bonifica del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato.
(Rif. nota Regione Piemonte prot. n. 6284/DB10 del 4.4.2011).

In esito a quanto rappresentato dalla S.V. nella nota indicata in oggetto (All. n. 1) si prende atto dell'esigenza di reperire ulteriori risorse per la prosecuzione degli interventi di bonifica del sito in questione, rispetto alle disponibilità finanziarie ad oggi assentite dalla Regione (€ 4.389.883,64) e dallo scrivente Dicastero (€ 32.673.005,70) pari, pertanto a complessivi € 37.062.889,34, tutti disciplinati nell'Accordo di Programma del 27.04.2006 e nel successivo Atto Integrativo del 30.09.2008.

Al riguardo, si fa presente che, allo stato attuale, le richieste di finanziamento potranno essere valutate solo in occasione di future ripartizioni di risorse in materia di bonifiche, sulla base di modalità e criteri specifici, che saranno predeterminati con apposito provvedimento ministeriale.

Pertanto, in pendenza del citato provvedimento, la scrivente Direzione non è in grado di assentire ulteriori, nuovi finanziamenti.

Per quanto concerne, invece, la necessità di dare immediata attuazione al progetto di bonifica dell'area "Ex Piemontese", già approvato dalla Conferenza di servizi dell'11.03.2010 ed alla caratterizzazione e bonifica di alcune aree ricadenti nel territorio comunale, di costo

complessivo pari ad € 1.500.000,00, utilizzando, a parziale copertura, le risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie dell'Accordo di Programma Quadro del 30.01.2004 e dell'Atto Integrativo del 30.03.2005, per un ammontare di circa € 740.000,00, si esprime anticipatamente, per quanto di competenza, un assenso di massima sulla proposta, fermo restando l'impegno di codesta Regione a reperire la restante somma di € 760.000,00 a garanzia dell'intera copertura finanziaria degli interventi sopra indicati.

Si resta in attesa di conoscere le determinazioni delle competenti Direzioni Generali del Ministero dello Sviluppo Economico, rispettivamente in ordine alla riprogrammazione delle menzionate risorse, già richiesta da codesta Regione con nota prot. n. 4383/DB10.03 del 7.03.2011 (All. n. 2) nonché al parere sulla bozza di Decreto di approvazione del sopracitato progetto di bonifica dell'area "Ex Piemontese", già richiesto in data 7.04.2010 e sollecitato in data 7.02.2011 (All. n. 3 e 4) la cui approvazione, si rammenta, è propedeutica all'avvio dell'intervento di bonifica.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)

Referenti per gli aspetti tecnici:

Ing. Marco Giangrosso tel. 06 5722 5228

Ing. Vincenzo Cuccaro tel. 06 5722 5204

Referenti per gli aspetti amministrativi:

Dott.ssa Gabriella Michelassi tel. 06 5722 5218

Dott. Valerio Savoia tel. 06 5722 5297

ALL. F



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DEL TERRITORIO
E DELLE RISORSE IDRICHE

IL DIRETTORE GENERALE

6 MAR. 2011

PROV. 14813/TR/1D

Al Comune di Casale Monferrato

- c.a. Sig. Sindaco

Giorgio Dimezzi

Tel. 0142 44411

Fax 0142 444312

- c.a. Arch. Piercarla Coggiola

Settore Tutela Ambiente

Tel. 0142 444332

Fax 0142 444344

Via Mameli, 10

15036 CASALE MONFERRATO

(Rif. nota prot. n. 10145 del 5.4.2011)

Alla Provincia di Alessandria

c.a. Sig. Presidente

Paolo Filippi

Palazzo Ghiaini

Piazza della Libertà, 17

15100 ALESSANDRIA

Tel. 0131 304230

Fax 0131 443301

(Rif. Nota prot. N. 20110043528 del 6.4.2011)

e, p.c.:

Alla Regione Piemonte

Direzione Ambiente

- c.a. Ing. Stefano Rigatelli

Via Principe Amedeo, 17

10123 TORINO

Tel.: 011 4321351

Fax: 011 4323961

Oggetto: Bonifica del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato.

Si fa riferimento alle note a margine indicate con le quali, rispettivamente il Comune di Casale Monferrato e la Provincia di Alessandria, hanno rappresentato l'esigenza di reperire ulteriori risorse finanziarie per consentire la prosecuzione degli interventi in materia di bonifica nel sito in questione.

In particolare, il Comune di Casale Monferrato ha stimato un fabbisogno finanziario, fino al 2012, di ulteriori € 3.740.000,00 per la realizzazione degli interventi prioritari ed urgenti coperti, per € 740.000,00, da risorse regionali ed ha chiesto, ad integrazione, un cofinanziamento ministeriale di € 3.000.000.

Ciò premesso si fa presente che, per quanto concerne le risorse regionali pari ad € 740.000,00, derivanti dalla riprogrammazione delle economie dell'Accordo di Programma Quadro del 30.1.2004 e dell'Atto Integrativo del 30.3.2005 (destinati, in particolare, alla copertura parziale dei costi di bonifica dell'area "Ex Piemontese" e di caratterizzazione e bonifica di alcune aree, per un ammontare complessivo pari ad € 1.500.000,00) lo scrivente Dicastero, per quanto di competenza, ha già espresso con nota a parte (All. n. 1) il proprio nulla osta, fermo restando l'impegno della Regione ad assicurare la restante somma di € 760.000,00 a garanzia dell'intera copertura finanziaria degli interventi sopra citati.

Per quanto concerne, invece, il restante importo di € 3.000.000,00 si fa presente che, allo stato attuale, le richieste di finanziamento a carico del bilancio ministeriale, potranno essere valutate solo in occasione di future ripartizioni di risorse in materia di bonifiche, sulla base di modalità e criteri specifici, che saranno predeterminati con apposito provvedimento ministeriale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Marco Lupo)

Referenti per gli aspetti tecnici:

Ing. Marco Giangrasso tel. 06 5722 5228

Ing. Vincenzo Cuccaro tel. 06 5722 5204

Referenti per gli aspetti amministrativi:

Dott.ssa Gabriella Michelassi tel. 06 5722 5218

Dott. Valerio Savoia: tel. 06 5722 5297

ALL. G

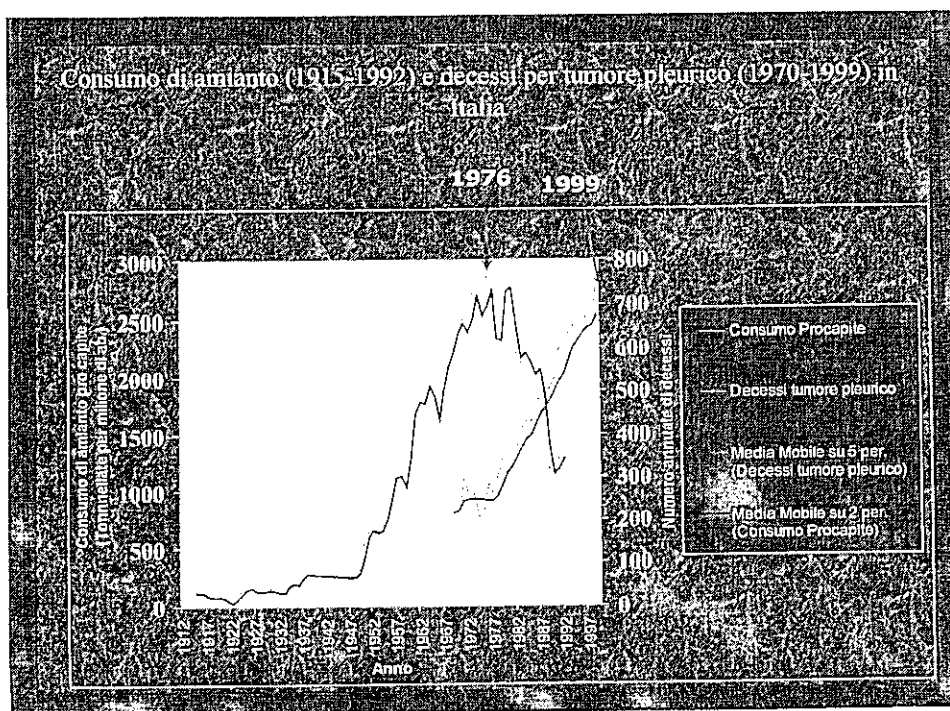
Relazione per Ing. Marco Giangrasso

Il Mesotelioma Maligno è una neoplasia rara che si forma a partire dalle cellule del mesotelio come conseguenza dell'esposizione ad amianto. Questo tumore può svilupparsi a livello della pleura, del peritoneo, del pericardio o della tunica vaginale del testicolo. La sopravvivenza mediana dalla diagnosi è compresa in genere tra 9 e 12 mesi.

Poiché milioni di persone nel mondo sono state potenzialmente esposte ad amianto, c'è un interesse crescente nella comunità medica e nell'opinione pubblica nei confronti del mesotelioma in quanto neoplasia specificamente legata all'amianto

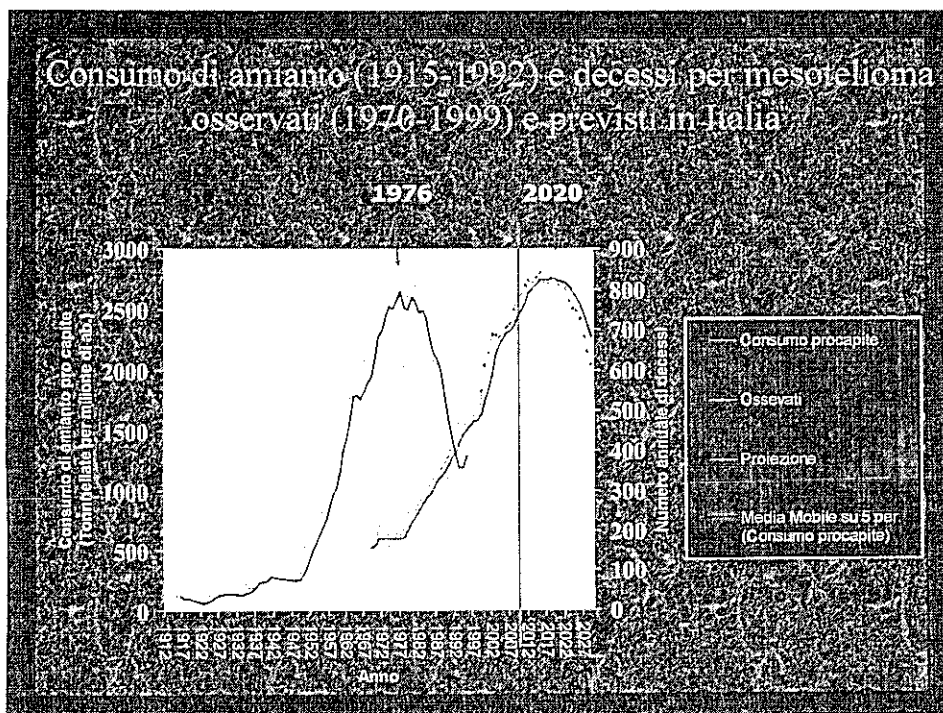
Per quanto riguarda l'Italia l'uso dell'amianto è stato bandito dalla Legge 257/92 (3), tuttavia sono numerosi i materiali *in situ* che ancora lo contengono, a cui possono essere esposte varie categorie di lavoratori ma anche semplici cittadini. Tali prodotti infatti, in seguito all'usura o al danneggiamento meccanico, possono rilasciare nell'ambiente microscopiche fibre di asbesto che così, attraverso la respirazione, raggiungono il polmone, organo bersaglio delle patologie amianto-correlate.

Il rapporto esistente tra diffusione di amianto ed intensità delle patologie ad esso correlate è stato ben evidenziata da alcuni ricercatori che lo hanno tradotto nel grafico di seguito riportato, dove questa correlazione assume i caratteri del rapporto lineare.



Qv

Se si utilizzano gli stessi criteri di costruzione del precedente grafico per estrapolare una qualche previsione sull'andamento futuro del fenomeno, il risultato che potrebbe ottenere è il seguente:



Rispetto a quest'ultimo grafico possiamo sottolineare che:

1. al momento attuale non si è ancora raggiunto il picco massimo relativo al numero di patologie amianto correlate che si può prevedere attorno al 2020;
2. In analogia all'andamento della linea relativa ai consumi di asbesto, anche la linea che indica il numero delle patologie dovrebbe ripiegare dopo aver superato il picco di cui sopra.

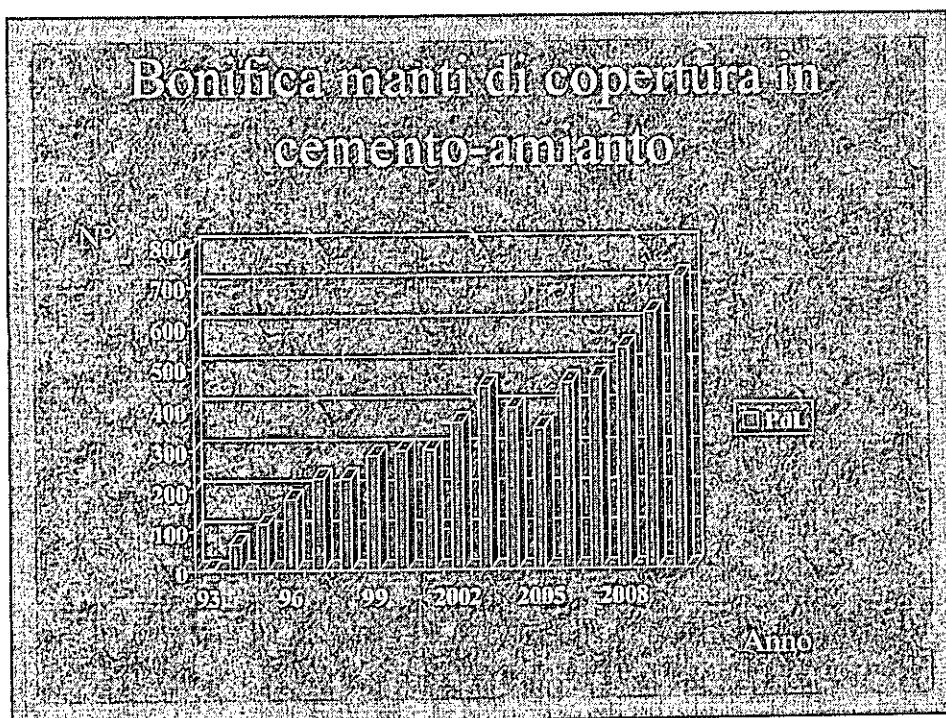
Purtroppo questa seconda previsione non si può ritenere attendibile in quanto il crollo dei consumi di amianto come materia prima non comporta necessariamente il crollo delle situazioni di rischio, atteso che l'inquinante rimane presente nei manufatti immessi sul mercato e, come si è visto, le fibre di asbesto più o meno lentamente, per usura o azioni meccaniche, continueranno a liberarsi della matrice a cui sono legate per liberarsi in aria costituendo in tal modo fonte di rischio per la salute pubblica.

Sulla scorta di quanto sino a qui osservato si evince quindi come il solo blocco normativo dell'uso dell'amianto non possa essere considerato un provvedimento efficace e sufficiente al fine di ridurre significativamente il rischio di esposizione a fibre di amianto che incombe sulla popolazione.

Signature

Da qui l'importanza di programmare e governare nel tempo organiche strategie di risanamento territoriale che prevedano coordinati ed efficaci interventi di bonifica, così come previsto per le aree di bonifica di interesse nazionale tra cui si annovera anche l'area di Casale Monferrato.

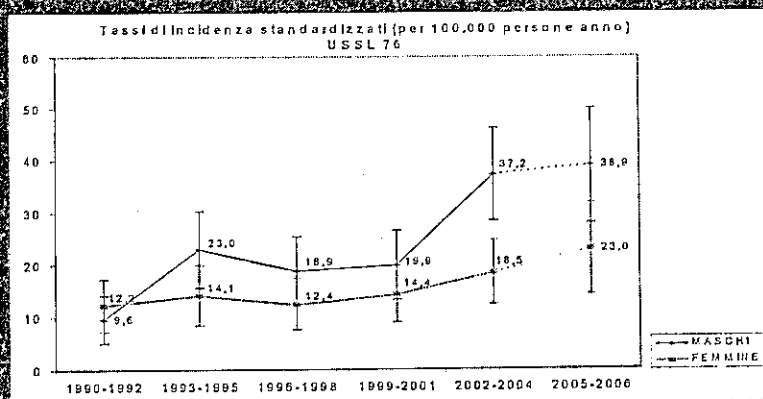
Ad oggi nell'area casalese si sono operati interventi di rimozione di coperture in cemento amianto per oltre un milione di m² ed ammontano a parecchie migliaia di m³ i quantitativi di amianto in matrice friabile (polverini) rimosso dalle case e dai cortili dei cittadini che, smaltiti tramite conferimento a discarica autorizzata, non costituiscono più un elemento di pericolo per la salute pubblica.



L'efficacia di questa azione di tutela ambientale si evince anche dal positivo impatto sulla salute pubblica. Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della mortalità per mesotelioma nel corso degli ultimi anni relativamente all'area di bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato.

Qui

Andamento della mortalità per mesotelioma maligno nell'area casalese
(tra gli uomini si sono osservati 208 casi; tra le donne 144 casi)



Il fenomeno, da sempre in costante crescita, ultimamente sembra essersi assestato su valori che, pur essendo ancora molto elevati rispetto alle medie nazionali, tuttavia non manifestano presagi di ulteriori incrementi, anzi, sono reperibili i primi segnali di una inversione di tendenza. Alla base di questi primi risultati positivi possiamo certamente porre l'efficacia delle bonifiche effettuate e le campagne di informazione sui rischi per la salute mirate a creare nella popolazione una corretta conoscenza dello specifico pericolo.

Interrompere il processo di risanamento ambientale in essere, accontentandosi di questi primi e parziali risultati, potrebbe vanificare gli sforzi fino ad oggi sostenuti, determinando conseguentemente la ripresa della crescita dei tassi di incidenza delle patologie amianto-correlate.

Angelo Mancini

ALL H



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO
Dipartimento Installazioni di Produzione
ed Insediamenti Antropici

00184 Roma
Via Urbana 167 - Tel. 06/47141

I.S.P.E.S.L. D.I.P.I.A.
CORRISPONDENZA IN USCITA
A00/06/0003296
03 NOV. 2010

Alla Direzione TRJ
Dot. Marco Lupo
e p.c. Dot. Marco Giangrasso
Ministero dell'Ambiente
Via Cristoforo Colombo 44
00144 Roma
Fax 06/57225193

OGGETTO: Linee Guida Generali da adottare per la corretta gestione delle attività di bonifica da
amianto nei Siti di Interesse Nazionale (SIN).

Si trasmette la relazione redatta per conto dell'INAIL - ex ISPESL dalla Dott.ssa Federica
Paglietti, dal Dott. Sergio Malinconico e dall'Ing. Vincenzo Di Molfetta in merito alle Linee Guida
Generali da adottare per la corretta gestione delle attività di bonifica da amianto nei SIN.

Il Direttore del DIPIA

Dott. Ing. Paolo Pittiglio



In merito alla corretta gestione delle attività di bonifica nei SIN contaminati da amianto, si riportano di seguito le Linee Guida Generali da adottare durante le attività di bonifica da amianto nei Siti da Bonificare di Interesse Nazionale. Esse sono state elaborate sulla base delle numerose esperienze acquisite con l'avanzamento degli interventi già realizzati, dei numerosi pareri tecnici emessi e del confronto in riunioni tecniche e Conferenze di Servizi (nazionali e locali) con le Autorità di controllo regionali, sentiti altresì i massimi esperti italiani del settore. I seguenti criteri generali possono essere adottati nei singoli SIN in modo puntuale qualora attinenti alla specifica previsione progettuale approvata per il sito.

LINEE GUIDA GENERALI DA ADOTTARE
DURANTE LE ATTIVITÀ DI BONIFICA DA AMIANTO
NEI SITI DA BONIFICARE DI INTERESSE NAZIONALE

- Per gli ambienti di vita out-door, non essendovi una normativa specifica di settore, si ritiene opportuno considerare come valore limite di riferimento il valore di 1 f/l in ambiente cittadino indicato per l'amianto dall'OMS (Air Quality Guidelines, 2000), al di sopra del quale segnalare l'allarme e procedere secondo le modalità previste dal D.Lgs. 61/04. Altresì potrà essere adottato come valore limite, con l'assenso dell'ARPA locale, il doppio del valore medio di fondo ambientale registrato prima dell'inizio dei lavori, calcolato su una media di almeno 15 giorni. Le modalità di campionamento ed analisi consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10 l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in policarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM.
- Durante le fasi di bonifica andranno effettuati monitoraggi personali sugli operatori, il cui numero e frequenza andrà stabilito con l'ASL/ARPA locali. Le modalità di campionamento ed analisi consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: pompe di prelievo a basso flusso, 2-3 l/min, almeno 480 litri campionati, filtri in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al MOCF. I risultati dovranno essere disponibili entro le 24 ore successive al campionamento. Qualora le analisi dei filtri dimostrino il superamento del

2
Don

16/11/2010 11:11


valore limite di esposizione per amianto (100 ff/l) stabilito dall'art. 254 del D.Lgs.81/08 andranno adottate le cautele previste nel citato decreto ed adottate, nello specifico, le misure cautelative indicate dal D.M. 6/9/94 per il caso di allarme. Inoltre sarà necessario avvertire l'ASL immediatamente. Con la stessa comunicazione dovranno essere rese note le cause del superamento e le misure adottate dal datore di lavoro per ovviare alla situazione, così come previsto dal comma 2 dell'art. 254 del D.Lgs.81/08.

- Durante le fasi di bonifica qualora si intervenga in ambienti in-door andranno adottate le procedure previste dal D.M. 6/9/94. Al termine della bonifica dei singoli cantieri, si dovrà procedere alla certificazione di restituibilità di questi da parte delle autorità di controllo locali (ASL) che avvertirà qualora non venga riscontrato nelle aree indoor un valore superiore a 2 ff/l con analisi al SEM. Le modalità di campionamento consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10 l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm.
- In ambienti out-door, l'area di intervento di bonifica deve essere di dimensioni limitate. Pertanto qualora essa risulti estesa, deve essere suddivisa in lotti funzionali.
- In ambienti out-door per i quali è possibile realizzare confinamenti statici si dovranno adottare le procedure previste per gli ambienti in-door.
- In ambienti out-door per i quali non sia possibile realizzare confinamenti statici si dovranno adottare i seguenti parametri:
 - Delimitare l'area di intervento di bonifica ed impedirne l'accessibilità ai non addetti ai lavori;
 - Durante le fasi di bonifica dovranno essere effettuati monitoraggi ambientali quotidiani all'interno dell'area di bonifica delimitata. Le modalità di campionamento ed analisi consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10 l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al MOCF. I risultati dovranno essere disponibili entro le 24 ore successive al campionamento. I limiti delle soglie di preallarme ed allarme sono rispettivamente di 20 e 50 ff/l. Qualora le analisi dei filtri dimostrino il superamento delle soglie di preallarme ed allarme andranno adottate le misure cautelative indicate dal D.M. 6/9/94. Inoltre, nel caso di preallarme sarà necessario avvertire entro le 24 ore l'ASL e l'ARPA, mentre nel caso di allarme sarà necessario avvertire detti Enti immediatamente.

90/11/2006 10:11
Qualora sia presente all'interno del SIN una ulteriore area di cantiere out-door esterna all'area di bonifica delimitata, anch'essa recintata ed inaccessibile, che inviluppa l'area di cantiere e bonifica, dovranno essere effettuati monitoraggi ambientali. Le modalità di campionamento ed analisi consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10 l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM. La frequenza di detti campionamenti andrà stabilita da parte delle autorità di controllo locali (ASL e ARPA). I limiti delle soglie di preallarme ed allarme sono rispettivamente di 1 e 2 ff/l. Qualora le analisi dei filtri dimostrino il superamento delle soglie di preallarme ed allarme andranno adottate le misure cautelative indicate dal D.M. 6/9/94. Inoltre, nel caso di preallarme sarà necessario avvertire, dal momento del risultato delle analisi, entro le 24 ore l'ASL e l'ARPA, mentre nel caso di allarme sarà necessario avvertire detti Enti immediatamente.

Al fine di abbattere la polverosità, è possibile utilizzare apparecchiature per la nebulizzazione di vaste aree quali il fog cannon con acqua non additivata da incapsulanti.

- Per gli ambienti out-door, al termine dei singoli interventi di bonifica, dovrà essere rilasciata da parte della Provincia certificazione di avvenuta bonifica e messa in sicurezza permanente per tutti i sensi lette ai sensi dell'art. 242, comma 13, del D.Lgs. 152/06 sulla base di accertamenti tecnici della ASL competente per territorio, e sulla base di accertamenti tecnici degli interventi ambientali eseguiti, rispetto a quelli previsti nel progetto approvato in Conferenza di Servizi, emessi dalla ARPA competente per territorio.
- In ambienti out-door, qualora l'area di bonifica delimitata non confini direttamente con l'ambiente di vita, si ritiene opportuno considerare all'interno dell'area di bonifica delimitata, come valore limite di riferimento nell'aerodisperso 2 ff/l con analisi al SEM o il doppio del valore medio di fondo ambientale registrato prima dell'inizio dei lavori. Le modalità di campionamento ed analisi consigliate, con la finalità di stabilire criteri univoci, sono le seguenti: campionamenti ambientali con pompe ad alto flusso, 8-10 l/min, almeno 3000 litri campionati, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM.

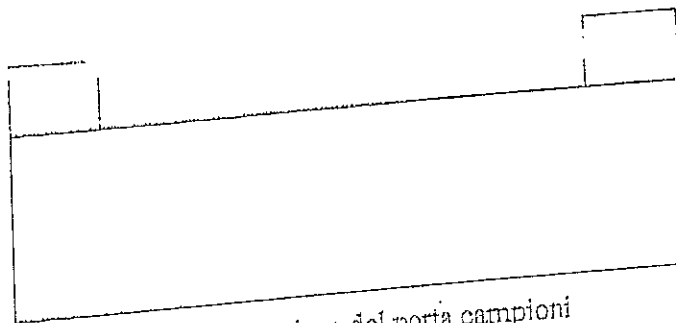
4


- In ambienti out-door, qualora l'area di bonifica delimitata confini direttamente con l'ambiente di vita, al termine della bonifica, si dovrà procedere alla restituibilità delle aree da parte delle autorità di controllo locali (ASL e ARPA) che avverrà qualora non venga riscontrato un valore superiore a 1 ff/l (OMS) con analisi al SEM o il doppio del valore medio di fondo ambientale registrato prima dell'inizio dei lavori. I campionamenti devono essere effettuati con pompe di prelievo ad alto flusso, 3000 litri, 8-10 l/min, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM.
- In ambienti out-door, qualora sia presente all'interno del SIN una ulteriore area di cantiere out-door esterna all'area di bonifica delimitata, anch'essa recintata ed inaccessibile, che inviluppa l'area di cantiere e bonifica, al termine della bonifica, si dovrà procedere alla restituibilità di tale area da parte delle autorità di controllo locali (ASL e ARPA) che avverrà qualora non venga riscontrato un valore superiore a 1 ff/l (OMS) con analisi al SEM o il doppio del valore medio di fondo ambientale registrato prima dell'inizio dei lavori. I campionamenti devono essere effettuati con pompe di prelievo ad alto flusso, 3000 litri, 8-10 l/min, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM.
- Per gli ambienti out-door, al termine di tutti gli interventi di bonifica ricompresi nel sito perimetrato, dovrà essere rilasciata da parte della Provincia congiuntamente con ASL, ARPA ed INAIL - ex ISPESL, una certificazione di avvenuta bonifica o messa in sicurezza permanente per l'intero sito ai sensi del D.Lgs. 152/06. Si ritiene opportuno considerare come valore limite di riferimento il valore di 1 ff/l o il doppio del valore medio di fondo ambientale registrato prima dell'inizio dei lavori. I campionamenti devono essere effettuati con pompe di prelievo ad alto flusso, 3000 litri, 8-10 l/min, filtri in polycarbonato o in esteri misti di cellulosa da 25 o 47 mm, analisi al SEM.
- Tutti i materiali che non contengono amianto provenienti dalle attività di bonifica di SIN contaminati da amianto, possono essere restituiti al proprio uso solo dopo opportuni trattamenti di decontaminazione da amianto e qualora non contengano altre sostanze pericolose. Essi devono essere accantonati in area confinata staticamente ove le autorità di controllo locali (ASL e ARPA) effettueranno controlli saltuari (a discrezione), con emissione di una certificazione di restituzione delle merci a seguito di opportune analisi. Dette analisi potranno essere eseguite applicando una delle due metodologie di seguito riportate:

METODOLOGIA 1:

Le analisi delle polveri, effettuate in MOCF, possono essere eseguite con prove tipo "scotch-test" eseguite a strappo. La periodicità dei controlli sarà legata al flusso dei materiali prodotti e comunque non superiore ai 15 giorni. Il numero di campioni per quantitativo di merce omologa verrà stabilito, di volta in volta, dagli Organi di Vigilanza competenti per territorio. La procedura analitica consigliata per il campionamento ed analisi delle porzioni di nastro è la seguente:

1. Prelievo delle polveri tramite strisce di nastro adesivo di altezza di 19 mm e di lunghezza di circa 10 cm (più circa 2,5 cm per lato per la presa con le dita; il nastro sarà preferibilmente del tipo usato in architettura, satinato, marca 3M, tipo Scotch 810. Tale nastro è da preferirsi per il ridotto contenuto in sostanze collanti che, se in eccesso, potrebbero inglobare le fibre, nascondendone o alterandone alcune caratteristiche. Inoltre fornisce un'immagine del fondo simile a quella dei filtri in esteri misti di cellulosa che permette di porre in maggior risalto gli oggetti dal substrato. Non si ritiene opportuno l'utilizzo del tipo di nastro adesivo previsto dalla norma UNI 0608, concepito per la prova a strappo che richiede una elevata tenacità (non necessaria in detto caso in quanto prelievo di polveri depositate), che risulta di difficilissima reperibilità commerciale e con costi molto elevati. Inoltre il nastro tipo Scotch 810, diversamente da quello indicato nella norma UNI sopra menzionata, ha dimensioni compatibili con i vetrini da microscopia;
2. Posizionamento su un porta campioni consistente in una lastra di vetro e di materiale plastico della larghezza di 14 cm con 2 cm di bordo rialzato dal piano per permettere l'adesione della porzione di presa del nastro adesivo, ma non della porzione di nastro oggetto del campionamento;



Vista in sezione del porta campioni

3. Inserimento di tale porta campioni in idonea scatola chiusa per il trasporto in laboratorio di analisi;
4. Taglio, per ogni singola striscia di circa 3 cm di nastro e suo posizionamento su vetrino da microscopia, tramite supporto biadesivo di altezza di 15 mm, con la superficie campionata rivolta verso l'alto. Rimuovere eventuali oggetti macroscopici dal nastro adesivo. Ricoprire il preparato con mezzo di contrasto e copri vetrino (per uniformare e stabilizzare il preparato);
5. Preparare 3 vetrini nelle modalità di cui al punto 4;
6. Sottoporre detti 3 vetrini all'analisi in MOCF per la visualizzazione di fibre di dimensioni standard ("lunghezza > di 5 μ m, diametro < a 3 μ m, rapporto di allungamento (lunghezza/diametro) > di 3); si dovrà osservare l'intera

- superficie del vetrino in esame a bassi ingrandimenti con obiettivo 10X o 20 X (125 o 250 ingrandimenti) ed, ove possibile, in contrasto di fase, per una visione complessiva del medesimo. Successivamente si dovranno osservare almeno 100 campi su ogni singolo vetrino con obiettivo acromatico a contrasto di fase positivo parafoale a 40 ingrandimenti e oculari a compensazione a 12.5 X (500 ingrandimenti);
7. Qualora venga riscontrata la presenza di fibre di dimensioni standard evidenziate sull'insieme di tali tre vetrini, analizzati in MOCF, occorrerà ripetere le procedure di decontaminazione su tutti i materiali omologhi presenti nell'area confinata;
 8. Qualora si sospettino situazioni di non completa rimozione dell'amianto da tali merci nella fase di pulitura ed incapsulamento (residui sotto lo strato incapsulato etc.) si lascia la facoltà agli organi di Vigilanza di effettuare campionamenti ed analisi integrative.

METODOLOGIA 2:

1. sopralluogo finalizzato alla verifica dell'assenza di residui di materiali fibrosi;
2. campionamento, mediante spolveratura dei manufatti da effettuare con pennello e raccolta della polvere in contenitori sigillabili;
3. pesatura del campione ottenuto;
4. osservazione allo stereomicroscopio per la separazione del materiale fibroso con morfologia riconducibile all'amianto (max 50 ingrandimenti);
5. identificazione delle fibre mediante microscopia ottica e dispersione cromatica (MODC), (cfr. metodo DM 6/9/1994);
6. pesatura dei fasci separati;
7. restituzione del risultato come percentuale di amianto nel campione;
8. In merito al limite da applicare, oltre il quale il materiale non può essere considerato "pulito", pare opportuno far riferimento a quanto indicato dalla normativa sui rifiuti, ovvero 0.1% (limite valido per le sostanze classificate in cat. C1 R45/R49);
9. Qualora la procedura sopra menzionata mostri la presenza di fibre potenzialmente pericolose sul materiale abbancato all'interno dell'area confinata, occorrerà ripetere le procedure di decontaminazione su tutti i materiali presenti nell'area confinata.

Si evidenzia che l'adozione della metodologia n.1 ha costi contenuti e tempi di esecuzione limitati consentendo altresì l'immediata adozione di misure di tutela; la seconda metodologia consente una analisi più accurata (determinazione delle specie minerali e loro quantificazione) ma con tempi e costi maggiori.

- Si ricorda inoltre che l'ASL o l'ARPA dovrà contro-analizzare e certificare almeno il 10% di tutti i campioni (aerodispersi ambientali e personali, acque, suoli, merci etc.).
- Si ricorda che ai sensi dell'Art.10 del DPR 8/8/94, i lavoratori addetti alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica di amianto devono aver frequentato specifici corsi di formazione professionale di tipo operativo (30 ore) e gestionale (50 ore). Inoltre ai sensi della Deliberazione Albo gestori del 16 luglio 1999, n. 3, l'iscrizione alla categoria 10 - bonifica dei beni contenenti amianto - prevede che i responsabili tecnici di cantiere abbiano effettuato corsi specifici di formazione professionale della durata complessiva di 80 ore (40 modulo di base + 40 modulo F).

- Si ricorda inoltre che la ditta incaricata dei lavori dovrà ottemperare ai dettami previsti nel D.M. di cui alla G.U. n. 87 del 14/4/2004 e presentare tutta la documentazione richiesta dalla Delibera del 30/3/2004 dell'Albo - categoria 10 - bonifica dei beni contenenti amianto - per la relativa iscrizione secondo quanto riportato sulla G.U. n.88 del 15/4/2004.
- Per quanto concerne la protezione dei lavoratori addetti ai lavori è indispensabile che il personale sia equipaggiato con idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). In particolare si consiglia l'utilizzo di guanti, tute in tyvek o similari a perdere (con cappuccio e cuciture rivestite da nastro isolante), e calzari in gomma o scarpe alte antinfortunistiche idrorepellenti (da pulire molto bene con acqua a fine turno e da lasciare in cantilero). I calzari devono essere inseriti all'interno dei pantaloni della tuta e sigillati con nastro isolante. Per ciò che concerne la protezione delle vie aeree si dovrà far riferimento a quanto previsto dal D.M. 20/8/99, G.U. n.249 del 22/10/99 ed in particolare si ritiene opportuno, tenendo conto della presenza di fibre di amianto sia di tipo serpentinitico (crisotilo) sia di tipo anfibolico (crocidolite, amosite, tremolite, actinolite, antofillite), l'utilizzo di maschere intere con filtro P3 o di elettrorespiratori di classe 3 per uso con maschere per il personale addetto a sopralluoghi, controlli etc., e di elettrorespiratori THP3 e/o TMPE per il personale addetto a lavori di messa in sicurezza di emergenza o bonifica.
- Il MATTM dovrebbe prevedere un opportuno supporto finanziario per gli Organi di vigilanza per effettuare i citati controlli.

Dot.ssa Federica Paglietti

I Collaboratori
Ing. Vincenzo Di Molfetta

P. Rossi
G. Rossi

ALL



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

E,prot GAB-2011-0007823 del 08/03/2011

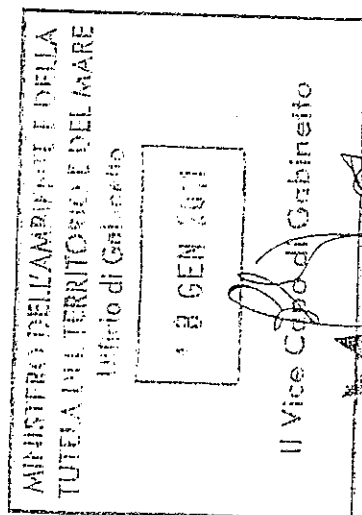
Copie per

Prefettura di Alessandria

AREA V- UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA CIVILE

Prot. N. 348/2011

11 gennaio 2010



MINISTERO DELL'INTERNO

- Gabinetto
- Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
00184 ROMA

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

- Gabinetto
00147 ROMA

MINISTERO della SALUTE

- Gabinetto
00144 ROMA

10 MAR 2011

Protocollo n. 5554/IR.101

OGGETTO: Comune di Camagna Monferrato e Ottiglio (Alessandria) -
Ordinanza in materia di Amianto.

Per opportuna notizia si segnala che negli scorsi mesi di ottobre e novembre 2010 i Sindaci dei Comuni di Ottiglio e Camagna Monferrato hanno emesso apposite ordinanze ai sensi degli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 267/2000, finalizzate a imporre ai proprietari degli edifici contenenti parti in amianto i provvedimenti tecnici necessari a eliminare o ridurre al minimo i rischi per la salute pubblica derivanti dalla presenza di fibre, previo censimento e valutazione dei manufatti contenenti il predetto materiale.

A seconda dei casi, vengono prescritti interventi che vanno dal semplice incapsulamento o confinamento alla definitiva rimozione dell'amianto.

I proprietari interessati vengono inoltre inviati a partecipare al bando per ottenere contributi per la rimozione di coperture in cemento - amianto di cui alla legge 426/98 (bonifica di interesse nazionale).

Il termine fissato nelle ordinanze per l'effettuazione del censimento è il 30 gennaio p.v., mentre la realizzazione dei lavori di manutenzione o rimozione dovrà avvenire entro il 30 dicembre 2011.

Nelle ordinanze si prevede anche che, al termine dei lavori di bonifica su tutto il territorio comunale, nella cartellonistica lungo le principali

on SK



Prefettura di Alessandria
AREA V- UFFICIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA CIVILE

vie di accesso ai Comuni interessati venga apposta la dicitura bilingue "Comune deamiantizzato/Eternit Free Municipality".

Tale ultima precisazione, di evidente impatto comunicativo, è dovuta alla particolare collocazione geografica dei Comuni interessati, assai vicino alla Città di Casale Monferrato che per decenni ha ospitato la produzione di cemento-amianto della S.p.A "ETERNIT", che ha provocato numerosissimi decessi per mesotelioma pleurico e altri gravi danni all'ambiente e alla salute pubblica.

Gli organi locali d'informazione hanno dato ampio risalto all'iniziativa dei due Sindaci monferrini.

Per completezza di informazione, si allega copia delle ordinanze citate.

mc/

IL PREFETTO
(Castaldi)

OK